



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE ALDINI VALERIANI SIRANI

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Anno Scolastico 2011 - 2012

INDICE

Presentazione	Istituti Aldini Valeriani-Sirani Storia	4
P.O.F.	Che cos'è	5
Capitolo 1	I nostri obiettivi	5
Capitolo 2 Profili e quadri orari	<u>Articolazioni dell'IIS Aldini Valeriani Sirani</u> <u>Istituto Tecnico Tecnologico Diurno</u> Percorsi formativi: - Meccanica, Meccatronica ed Energia - Elettronica ed Elettrotecnica - Informatica - Grafica e Comunicazione - Chimica, Materiali e Biotecnologie - Costruzioni, Ambiente e Territorio	6 7 9 11 13 14 16
	<u>Istituto Professionale Diurno</u> Percorsi formativi: - Produzioni Industriali e artigianali. Grafica - Manutenzione e Assistenza tecnica. Meccanica - Servizi socio-sanitari	17 18 20 21
	Organizzazione dell'Anno Scolastico Orario scolastico Validità dell'Anno Scolastico per la valutazione degli alunni Programmazione didattica Istituti Tecnici e Professionali Attività di recupero e di sostegno	22 22 22 23 23
	<u>Istituto Tecnico / Professionale Serale</u> Finalità generali Percorsi formativi: Istituto Tecnico Commerciale: - Ragioneria Istituto Tecnico Industriale: - Meccanica - Elettronica e telecomunicazioni Istituto Professionale: - Operatore Servizi Sociali - Tecnico Servizi Sociali	25 25 28 29 30 31 33
	Competenze in uscita dal Biennio: - Asse dei linguaggi - Asse matematico - Asse scientifico – tecnologico - Asse storico - sociale	34 36 42 44 48
	Certificazione delle Competenze Referenti Assi Culturali e Coordinatori dei Dipartimenti	50 50
Capitolo 3 Gli strumenti organizzativi	Consiglio di Istituto Comitato Tecnico Scientifico (CTS) Collegio dei Docenti Dipartimenti Consiglio di Classe Tutor: - Tutor del Primo Biennio Tecnico - Tutor del Secondo Biennio e del V anno Tecnico - Tutor del Professionale Aldini - Tutor del Professionale Sirani - Tutor del Serale	51 51 52 52 53 54 55 56 56 57

Capitolo 4 Strumenti e azioni per l'ampliamento dell'Offerta Formativa	Attività di integrazione e di supporto:	58
	- Centri di Eccellenza	58
	- Diverse abilità	59
	- Accoglienza alunni con DSA	59
	- Orientamento	58
	- Alternanza scuola – lavoro ITIAV	60
	- Sportello d'ascolto	61
	- Intercultura	61
	- Progetti Europei L2	62
	- Accoglienza Serale	62
	- Prevenzione del disagio	62
	- Salute e ambiente	62
	- Attività teatrale	63
	- Laboratorio permanente di educazione Sismica	63
	- Progetto LIM	64
- Progetto cl@ssi 2.0	64	
- Progetto di sperimentazione in Scienze Integrate in lingua Inglese	64	
- Un Pozzo di Scienza	64	
- Comenius Multilateral	64	
- Comenius Regio "GO FAR"	64	
- Assistentato Comenius	65	
- Gemellaggi e scambi	65	
- Progetto "In Europa"	65	
	Elenco dei Progetti	65
	Istituto Tecnico Superiore (ITS)	67
Capitolo 5 Indicazioni sulla valutazione degli studenti	Criteri di attribuzione del voto di condotta	68
	Criteri per la sospensione del giudizio	70
Capitolo 6 Strutture e laboratori		71
Capitolo 7 Articolazioni del Collegio dei Docenti	Organigramma	72
	Funzioni Strumentali	72
	Referenti	72
	Commissioni di lavoro del Collegio dei Docenti	73
	Coordinatori di Disciplina	73
	Responsabili di Laboratorio	74
Capitolo 8 Regolamenti	Regolamento degli Esami di Qualifica Professionale Regolamento delle Assenze e delle Giustificazioni Regolamento di Disciplina Regolamento dei Laboratori Regolamento delle Assemblee Studentesche Regolamento dei viaggi di istruzione Patto di Corresponsabilità Vigilanza sugli alunni Rapporto scuola-famiglia	74

Presentazione

1844-2012

Una storia antica che guarda al futuro Gli Istituti Aldini-Valeriani-Sirani

L'Istituto Aldini-Valeriani è una delle più antiche scuole tecniche d'Italia e d'Europa. Da oltre 160 anni costituisce il polo di eccellenza e di avanguardia bolognese nella formazione di imprenditori, di professionisti, di managers, di quadri, di tecnici e di mano d'opera qualificata, molti dei quali hanno dato vita a imprese piccole e grandi.

Per le straordinarie vicende della sua fondazione e della sua evoluzione rappresenta un capitolo nobile nella storia della formazione tecnica e professionale. Mentre gli istituti fondati alla fine del Settecento nelle grandi capitali industriali d'Europa rispondono alla crescente domanda di tecnici e di mano d'opera specializzata, le Scuole Tecniche Bolognesi Aldini Valeriani nascono dalla lungimiranza di due illustri esponenti della cultura scientifica dell'Università di Bologna. Quando, infatti, i due fondatori, il fisico Giovanni Aldini e l'economista Luigi Valeriani pongono le basi, attraverso lasciti e precise volontà testamentarie al Comune di Bologna, per la creazione della scuola, l'industria a Bologna non c'è. La popolazione è in miseria, vive la crisi economica legata al declino della produzione e della lavorazione della seta, che nei quattro secoli precedenti aveva costituito la ricchezza e la fama della città.

È dunque l'istituzione della scuola a rilanciare su nuove basi lo sviluppo produttivo del territorio: Aldini e Valeriani, intellettuali di respiro europeo, sono consapevoli del legame che intercorre fra scienza, tecnica e crescita economica.

A Bologna una commissione di artigiani, professori universitari e consiglieri comunali, formula il progetto della scuola sull'esperienza parigina del Conservatoire des Arts et Métiers, assunto come modello di istruzione tecnica per artigiani e manifattori.

Nascono così le Scuole Tecniche Bolognesi, pubbliche e gratuite. Il loro corso di studi si differenzia fortemente da quello vigente nel sistema scolastico tradizionale. Lo sviluppo dei talenti negli allievi si attua sia sugli aspetti pratici del fare che su quelli teorici del sapere. Le nozioni di aritmetica, geometria, disegno, chimica e fisica si affiancano alla pratica di laboratorio, allo studio, all'uso, alla costruzione delle macchine, alla chimica applicata. Alla teoria si accompagna la pratica empirica. A sua volta la mano che sa fare sviluppa la mente che progetta in un rapporto di cooperazione che oggi più che mai viene riconosciuto come il metodo migliore per sviluppare le competenze.

All'Istituto Aldini-Valeriani si affianca alla fine dell'Ottocento la Scuola Provinciale Femminile di Arti e Mestieri fondata per iniziativa della Società Operaia di Bologna. Nel 1947 la scuola assume il nome definitivo di Elisabetta Sirani per ricordare l'illustre pittrice bolognese che nel Seicento onorò la città con la sua arte. In seguito viene affiancata dalla Scuola Professionale e da due scuole serali per lavoratori, l'Istituto Tecnico Commerciale e l'Istituto Tecnico per Geometri.

Dal 1884, l'Istituto Aldini Valeriani Sirani è passato attraverso numerose trasformazioni e ha arricchito l'offerta formativa con nuovi indirizzi tecnici e

professionali legati a settori non solo produttivi ma anche dei servizi. Ma la missione originaria è più che mai attuale: stabilire e mantenere un legame stretto e dialettico fra apprendimento, nuove scoperte tecnologiche, mondo del lavoro e industria locale, nazionale e mondiale.

La scuola è profondamente radicata al territorio e alla sua storia. Nel corso degli anni professori e studenti hanno riportato alla luce la straordinaria vicenda dell'industria della seta bolognese a partire dal '400, hanno documentato l'evoluzione della meccanica nelle officine e nelle fabbriche attraverso il recupero e il restauro di macchine e utensili e hanno dato vita al Museo del Patrimonio Industriale, che documenta l'attività produttiva dell'area bolognese dal Rinascimento a oggi.

Nell'epoca della globalizzazione diventa ancor più importante promuovere la creatività e la capacità di interpretare lo spirito del proprio territorio. Le attuali tecnologie impongono una domanda crescente di tecnici d'impresa, di specifiche professionalità, di nuove specializzazioni. L'Istituto Aldini Valeriani-Sirani ancor oggi, come al tempo della sua fondazione, adeguando programmi e strutture alle sfide del nuovo Millennio, sa inserirsi attivamente in una realtà aperta alla continua innovazione tecnologica e alla domanda di rinnovate competenze del mercato del lavoro.

Piano dell'Offerta Formativa

Cos'è

Il P.O.F., ovvero Piano dell'Offerta Formativa, fondato dal D.P.R. n. 275, dell' 8.3.1999 sull'autonomia, è un documento di impegni nel quale la scuola esprime la propria identità e la propria peculiarità culturale e progettuale in relazione al territorio, agli studenti e alle famiglie.

Il P.O.F. è coerente con gli obiettivi educativi generali dettati a livello nazionale e locale, viene elaborato dal Collegio dei Docenti, adottato dal Consiglio di Istituto e ha durata annuale. Tiene conto delle proposte formulate dai genitori, dagli organismi presenti nel territorio e più generalmente delle esigenze del contesto sociale. Prevede un'organizzazione dei percorsi formativi che assicuri il successo scolastico a ogni studente.

Il P.O.F. è flessibile e aperto, soggetto ad aggiornamenti nel corso dell'Anno Scolastico in funzione dell'evoluzione del sistema formativo e organizzativo della scuola. Costituisce un impegno per la comunità scolastica in quanto rappresenta l'offerta globale della scuola, palesando i servizi, le scelte organizzative e le modalità di valutazione degli interventi.

Il P.O.F. dell'Anno Scolastico 2011-2012 è un lavoro corale, che ha coinvolto, oltre al Preside e alla Vicepreside, le energie di numerose componenti del Collegio dei Docenti, in particolare la Commissione P.O.F., i Referenti, la Funzione Strumentale e le Commissioni degli Assi Culturali. Inoltre tutti coloro che a vario titolo sono stati consultati e hanno prestato la loro preziosa collaborazione. Tutti si ringraziano.

Capitolo 1 I nostri obiettivi

La scuola è improntata ai fondamentali valori democratici dell'uguaglianza e della libertà, si impegna ad abbattere le barriere ideologiche e considera le diversità culturali e di genere elementi per la crescita della personalità degli studenti.

La scuola è il luogo dove gli studenti provano se stessi nell'impegno, nell'acquisizione della consapevolezza che, nel rapido evolversi della società, la conoscenza deve essere un processo continuo, anche dopo l'inserimento nel mondo del lavoro.

L'obiettivo dell'Istituto di Istruzione Superiore Aldini Valeriani-Sirani è costruire nei giovani un sapere capace di rispondere all'evoluzione tecnologica e sociale, e di favorire, nel corso degli studi, l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze tali da consentire di affrontare con successo il lavoro o gli studi universitari.

Finalità primaria degli IIS è realizzare una pratica educativa all'altezza delle trasformazioni sociali e tecnologiche in atto, tramite un'offerta formativa che permetta di:

- educare cittadini capaci di operare nella società con senso di responsabilità e solidarietà;
- sviluppare personalità equilibrate e autonome;
- realizzare un curriculum flessibile, in grado di rispondere alle diversificazioni e ai cambiamenti della società nel nostro territorio e all'inserimento nel lavoro o nei corsi di studio superiore.

La preparazione di figure professionali flessibili è strategica per l'economia del territorio in ambito industriale e sociale. Lo testimonia il rapporto paritario di collaborazione tra scuola e mondo del lavoro attraverso stage aziendali, tirocini estivi, progetti e iniziative di carattere formativo con le imprese più innovative del territorio.

Punto di partenza della nostra azione è l'analisi delle capacità cognitive e del livello culturale di ciascun allievo. In base a essa vengono definiti gli obiettivi della programmazione, individuando le strategie per l'apprendimento. Il lavoro

didattico di lungo termine ha come fine l'acquisizione, da parte dei discenti, della consapevolezza del significato dell' "andare a scuola" (attenzione, comprensione, studio individuale, costante capacità di vivere in una collettività), e l'esplicita dichiarazione, da parte della scuola, dei propri obiettivi e del proprio modo di funzionare. Poiché l'allievo è il fulcro del processo educativo, viene posta attenzione sui problemi della socializzazione; si sollecita inoltre la partecipazione responsabile della famiglia, per una collaborazione mirata alla crescita dello studente.

Capitolo 2

Articolazioni dell'Istituto Superiore

L'Istituto di Istruzione Superiore Aldini Valeriani-Sirani comprende al suo interno sei percorsi, tre al Diurno e tre al Serale.

Istituto Diurno:

- Istituto Tecnico Tecnologico
- Istituto Professionale del settore Industriale e Artigianale
- Istituto Professionale del settore Servizi

Istituto Serale:

- Istituto Tecnico Tecnologico
- Istituto Tecnico Economico
- Istituto Professionale del settore Servizi

La riforma della Scuola Secondaria Superiore, relativa all'Istituto Tecnico Tecnologico e all'Istituto Professionale, è stata avviata nell'A.S. 2010-2011 a partire dalle prime classi. Mentre al Serale partirà dal 2012-2013.

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO DIURNO

I nostri studenti

Gli studenti che si iscrivono all'Istituto Tecnico sanno che l'integrazione con il mondo del lavoro e con il territorio rappresenta l'asse di riferimento specifico e il punto di forza di una scuola che risponda alla domanda crescente del mercato del lavoro e rappresenta un percorso di promozione sociale e interculturale. Il proseguimento degli studi all'Università è praticato attualmente da quasi il 50% dei diplomati. Ulteriore opportunità di ampliamento e approfondimento degli studi tecnici è rappresentato dagli ITS (v. sotto), che operano in stretta collaborazione con le aziende e l'università. Gli studenti che non intendono proseguire gli studi dopo il diploma sanno di poter contare su una forte domanda delle aziende in stretto contatto con l'Istituto.

Per facilitare il superamento di eventuali problemi e realizzare i propri interventi in collaborazione con le famiglie, la scuola ha definito un ruolo specifico nei docenti del Consiglio di Classe: il Tutor punto costante di riferimento per studenti e famiglie.

Identità degli Istituti Tecnici settore Tecnologico

L'identità degli istituti tecnici si caratterizza per una solida base culturale scientifica e tecnologica in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico ed è espressa da un limitato numero di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese, con l'obiettivo di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, saperi e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore.

I percorsi degli istituti tecnici hanno **durata quinquennale** e si concludono con il conseguimento di diplomi di istruzione secondaria superiore.

Percorsi del settore Tecnologico

1. Meccanica, Meccatronica ed Energia
2. Elettronica ed Elettrotecnica
3. Informatica e Telecomunicazioni
4. Grafica e Comunicazione
5. Chimica, Materiali e Biotecnologie
6. Costruzioni, Ambiente e Territorio

MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA PROFILO

Il Perito in Meccanica, Meccatronica ed Energia:

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni; inoltre, ha competenze sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici;
- nelle attività produttive d'interesse, esprime le proprie competenze nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti e nella realizzazione dei processi produttivi;
- opera nella manutenzione preventiva e ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi;
- è in grado di dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali;
- nel campo dei trasporti, può approfondire e specializzare le sue competenze in ordine alla costruzione e manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei mezzi terrestri, navali e aerei;
- integra le conoscenze di meccanica, di elettrotecnica, elettronica e dei sistemi informatici dedicati con le nozioni di base di fisica e chimica, economia e organizzazione;
- interviene nell'automazione industriale e nel controllo e conduzione dei processi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione, all'adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese, per il miglioramento della qualità ed economicità dei prodotti; elabora cicli di lavorazione, analizzandone e valutandone i costi;
- relativamente alle tipologie di produzione, interviene nei processi di conversione, gestione ed utilizzo dell'energia e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente;
- è in grado di operare autonomamente, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale;
- è in grado di pianificare la produzione e la certificazione dei sistemi progettati, descrivendo e documentando il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti, redigendo istruzioni tecniche e manuali d'uso;
- conosce ed utilizza strumenti di comunicazione efficace e *team working* per operare in contesti organizzati.

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni “**Meccanica e meccatronica**” ed “**Energia**”, nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

Nell'articolazione “**Meccanica e meccatronica**” sono approfondite, nei diversi contesti produttivi, le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e alla relativa organizzazione del lavoro.

Nell'articolazione “**Energia**” sono approfondite, in particolare, le specifiche problematiche collegate alla conversione e utilizzazione dell'energia, ai relativi sistemi tecnici e alle normative per la sicurezza e la tutela dell'ambiente.

Seguono i quadri orari.

N.B. In ciascuno degli indirizzi sono da considerare come aggiuntive le ore di Compresenza in Laboratorio, più precisamente:

- | | |
|---------------|--------|
| - I° Biennio | 8 ore |
| - II° Biennio | 17 ore |
| - V° Anno | 10 ore |

MECCANICA E MECCATRONICA ED ENERGIA articolazione "energia"

MATERIE COMUNI	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	/	/	/
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	/	/	/
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
SPECIALIZZAZIONE (biennio)					
Scienze integrate (Fisica)	3	3	/	/	/
Scienze integrate (Chimica)	3	3	/	/	/
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3	/	/	/
Tecnologie informatiche	3	/	/	/	/
Scienze e tecnologie applicate	/	3	/	/	/
Complementi di matematica	/	/	1	1	/
SPECIALIZZAZIONE "energia"					
Meccanica, macchine ed energia	/	/	5	5	5
Sistemi e automazione	/	/	4	4	4
Tecnologie meccaniche di processo e di prodotto	/	/	4	2	2
Impianti energetici, disegno e progettazione	/	/	3	5	6
TOTALE ORE	32	32	32	32	32

MECCANICA E MECCATRONICA ED ENERGIA articolazione "meccanica e meccatronica"

Materie comuni	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	/	/	/
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	/	/	/
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
SPECIALIZZAZIONE (biennio)					
Scienze Integrate (Fisica)	3	3	/	/	/
Scienze Integrate (Chimica)	3	3	/	/	/
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3	/	/	/
Tecnologie informatiche	3	/	/	/	/
Scienze e tecnologie applicate	/	3	/	/	/
Complementi di matematica	/	/	1	1	/
SPECIALIZZAZIONE "meccanica e meccatronica"					
Meccanica, macchine ed energia	/	/	4	4	4
Sistemi e automazione	/	/	4	3	3
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto	/	/	5	5	5
Disegno, progettazione e organizzazione industriale	/	/	3	4	5

ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA PROFILO

Il Perito in Elettronica ed Elettrotecnica:

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali e della tecnologia costruttiva dei sistemi elettronici e delle macchine elettriche, della generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici, dei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell'energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione;
- nei contesti produttivi d'interesse, esprime le proprie competenze nella progettazione, costruzione e collaudo dei sistemi elettronici e degli impianti elettrici;
- è in grado di programmare controllori e microprocessori;
- opera nell'organizzazione dei servizi e nell'esercizio di sistemi elettrici ed elettronici complessi;
- è in grado di sviluppare e utilizzare sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi e apparati elettronici;
- conosce le tecniche di controllo e interfaccia mediante software dedicato;
- integra conoscenze di elettrotecnica, di elettronica e di informatica per intervenire nell'automazione industriale e nel controllo dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico delle imprese, relativamente alle tipologie di produzione;
- interviene nei processi di conversione dell'energia elettrica, anche di fonte alternativa, e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico e adeguare gli impianti e i dispositivi alle normative sulla sicurezza;
- è in grado di esprimere le proprie competenze, nell'ambito delle normative vigenti, nel mantenimento della sicurezza sul lavoro e nella tutela ambientale, nonché di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle aziende;
- è in grado di pianificare la produzione dei sistemi progettati; descrive e documenta i progetti esecutivi ed il lavoro svolto, utilizza e redige manuali d'uso; conosce ed utilizza strumenti di comunicazione efficace e team working per operare in contesti organizzati.

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni "**Elettronica**" ed "**Elettrotecnica**", nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

In particolare, sempre con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita nell'articolazione "**Elettronica**" la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi e circuiti elettronici; nell'articolazione "**Elettrotecnica**" la progettazione, realizzazione e gestione di impianti elettrici civili e industriali.

ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA articolazione “elettronica” ed “elettrotecnica”

Materie comuni	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	/	/	/
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	/	/	/
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
SPECIALIZZAZIONE (biennio)					
Scienze Integrate (Fisica)	3	3	/	/	/
Scienze Integrate (Chimica)	3	3	/	/	/
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3	/	/	/
Tecnologie informatiche	3	/	/	/	/
Scienze e tecnologie applicate	/	3	/	/	/
ARTICOLAZIONE “elettronica” ed “elettrotecnica”					
Complementi di matematica	/	/	1	1	/
Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici	/	/	5	5	6
Elettronica ed elettrotecnica	/	/	7	6	6
Sistemi automatici	/	/	4	5	5
TOTALE ORE	32	32	32	32	32

INFORMATICA PROFILO

Il Perito in Informatica:

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ha competenze e conoscenze che, a seconda delle declinazioni che le singole scuole vorranno approfondire, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione dei segnali;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che, sempre a seconda della declinazione che le singole scuole vorranno approfondire, possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati “incorporati”;
- esprime le proprie competenze nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni (“privacy”);
- è in grado di esprimere le proprie competenze, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;
- esprime le proprie competenze nella pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- nell'analisi e realizzazione delle soluzioni ha un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, che esercita in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team;
- possiede un'elevata conoscenza dell'inglese tecnico specifico del settore per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione; utilizza e redige manuali d'uso.

In particolare, con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita nell'articolazione “**Informatica**” l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

INFORMATICA

Materie comuni	1°Biennio		2° Biennio		5° Anno
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	/	/	/
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	/	/	/
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
SPECIALIZZAZIONE (biennio)					
Scienze Integrate (Fisica)	3	3	/	/	/
Scienze Integrate (Chimica)	3	3	/	/	/
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3	/	/	/
Tecnologie informatiche	3	/	/	/	/
Scienze e tecnologie applicate	/	3	/	/	/
ARTICOLAZIONE "informatica"					
Complementi di matematica	/	/	1	1	/
Sistemi e reti	/	/	4	4	4
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni	/	/	3	3	4
Gestione progetto, organizzazione d'impresa	/	/	/	/	3
Informatica	/	/	6	6	6
Telecomunicazioni	/	/	3	3	/
TOTALE ORE					
	32	32	32	32	32

GRAFICA E COMUNICAZIONE PROFILO

Il Perito in Grafica e Comunicazione:

- ha competenze specifiche nel campo della comunicazione interpersonale e di massa , con particolare riferimento all'uso di tecnologie per produrla;
- integra conoscenze di informatica di base e di strumenti hardware e software grafici e multimediali, di sistemi di comunicazione in rete, di sistemi audiovisivi, fotografici e di stampa;
- ha competenze tecniche e sistemiche che, a seconda delle esigenze del mercato del lavoro e delle corrispondenti declinazioni, possono rivolgersi:
 1. alla programmazione ed esecuzione delle operazioni di pre stampa e alla gestione e all'organizzazione delle operazioni di stampa e post-stampa;
 2. alla realizzazione di ipertesti e presentazioni multimediali;
 3. alla realizzazione fotografica e audiovisiva;
 4. alla realizzazione e gestione di sistemi software di comunicazione in rete;
- sa gestire progetti, inserirsi in attività di azienda, operare nell'ambito delle norme di sicurezza;
- conosce ed utilizza strumenti di comunicazione efficace e team working per operare in contesti organizzati.

GRAFICA E COMUNICAZIONE

Materie comuni	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	/	/	/
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	/	/	/
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
SPECIALIZZAZIONE (biennio)					
Scienze Integrate (Fisica)	3	3	/	/	/
Scienze Integrate (Chimica)	3	3	/	/	/
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3	/	/	/
Tecnologie informatiche	3	/	/	/	/
Scienze e tecnologie applicate	/	3	/	/	/
SPECIALIZZAZIONE "grafica e comunicazione"					
Complementi di matematica	/	/	1	1	/
Teoria della comunicazione	/	/	2	3	/
Progettazione multimediale	/	/	4	3	4
Tecnologie dei processi di produzione	/	/	4	4	3
Organizzazione e gestione dei processi produttivi	/	/	/	/	4
Laboratori tecnici	/	/	6	6	6
TOTALE ORE	32	32	32	32	32

CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE PROFILO

Il Perito in Chimica, Materiali e Biotecnologie:

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali, delle analisi chimico-biologiche, nei processi di produzione, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, negli ambiti chimico, merceologico, biologico, farmaceutico, tintorio, conciario, cartario, materie plastiche, metallurgico, minerario, ambientale, biotecnologico e microbiologico, nelle analisi chimico-biologiche e ambientali, relative al controllo igienico-sanitario e al controllo e monitoraggio dell'ambiente;
- ha competenze nel settore della prevenzione e della gestione di situazioni a rischio sanitario, all'interno del sistema sociale e/o ambientale;
- nei contesti produttivi d'interesse, esprime le proprie competenze nella gestione e nel controllo dei processi, nella gestione e manutenzione di impianti chimici, tecnologici e biotecnologici, partecipando alla risoluzione delle problematiche relative agli stessi; ha competenze per l'analisi e il controllo dei reflui, nel rispetto delle normative per la tutela ambientale;
- integra competenze di chimica, di biologia e microbiologia, di impianti e di processi chimici e biotecnologici, di organizzazione e automazione industriale, per contribuire all'innovazione dei processi e delle relative procedure di gestione e di controllo, per il sistematico adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese;
- ha conoscenze specifiche in merito alla gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro, del miglioramento della qualità dei prodotti, dei processi e dei servizi;
- ha competenze per la pianificazione, gestione e controllo delle attività di laboratorio di analisi e, nello sviluppo del processo e del prodotto, è in grado di verificare la corrispondenza del prodotto alle specifiche dichiarate, applicando le procedure e i protocolli dell'area di competenza, controllarne il ciclo di produzione utilizzando software dedicati sia alle tecniche di analisi di laboratorio sia al controllo e gestione degli impianti;
- esprime le proprie competenze nella pianificazione delle attività aziendali, relaziona e documenta le attività svolte;
- conosce ed utilizza strumenti di comunicazione efficace e *team working* per operare in contesti organizzati.

Nell'articolazione "**Chimica e materiali**" vengono identificate, acquisite e approfondite, nelle attività di laboratorio, le competenze relative alle metodiche per la preparazione e per la caratterizzazione dei sistemi chimici, all'elaborazione, realizzazione e controllo di progetti chimici e biotecnologici e alla progettazione, gestione e controllo di impianti chimici.

CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE articolazione "chimica e materiali"

Materie comuni	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	/	/	/
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	/	/	/
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
SPECIALIZZAZIONE (biennio)					
Scienze Integrate (Fisica)	3	3	/	/	/
Scienze Integrate (Chimica)	3	3	/	/	/
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3	/	/	/
Tecnologie informatiche	3	/	/	/	/
Scienze e tecnologie applicate	/	3	/	/	/
Complementi di matematica	/	/	1	1	/
ARTICOLAZIONE "chimica e materiali"					
Chimica analitica e strumentale	/	/	7	6	8
Chimica organica e biochimica	/	/	5	5	3
Tecnologie chimiche industriali	/	/	4	5	6
ORE TOTALI	32	32	32	32	32

COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO PROFILO

Il Perito delle Costruzioni, Ambiente e Territorio:

- ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti di rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;
- possiede capacità grafiche e progettuali in campo edilizio e nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti, nel rilievo topografico, nella stima di terreni e fabbricati e delle altre componenti del territorio, nei diritti reali che li riguardano, nell'amministrazione di immobili e nello svolgimento di operazioni catastali;
- nei contesti produttivi d'interesse, esprime le proprie competenze nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi mentre opera in autonomia nel caso di organismi di modesta entità;
- opera autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nella organizzazione di cantieri mobili; relativamente ai fabbricati, interviene nei processi di conversione dell'energia e del loro controllo; è in grado di prevedere, nell'ambito dell'edilizia eco compatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente;
- la sua formazione sistemica gli consente di spaziare tra le sue conoscenze fino ad arrivare alla pianificazione ed alla organizzazione di tutte le misure opportune in materia di salvaguardia della salute nei luoghi di vita e di lavoro;
- esprime le proprie competenze nella pianificazione delle attività aziendali, relaziona e documenta le attività svolte;
- conosce ed utilizza strumenti di comunicazione efficace e *team working* per operare in contesti organizzati.

COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO

Materie comuni	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	/	/	/
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	/	/	/
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
SPECIALIZZAZIONE (biennio)					
Scienze Integrate (Fisica)	3	3	/	/	/
Scienze Integrate (Chimica)	3	3	/	/	/
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3	/	/	/
Tecnologie informatiche	3	/	/	/	/
Scienze e tecnologie applicate	/	3	/	/	/
Complementi di matematica	/	/	1	1	/
SPECIALIZZAZIONE "costruzioni, ambiente e territorio"					
Progettazione, costruzioni e impianti	/	/	7	6	7
Geopedologia, Economia e Estimo	/	/	3	4	4
Topografia	/	/	4	4	4
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro	/	/	2	2	2
TOALE ORE	32	32	32	32	32

I nostri allievi

Gli studenti che si iscrivono all'Istituto Professionale possono avvalersi di un percorso breve (la qualifica dura tre anni) che può immetterli rapidamente nel mondo del lavoro, e per alcune specializzazioni, di ulteriori due anni per perfezionare competenze acquisite nella qualifica.

Il percorso breve può fornire maggiori possibilità di recupero delle difficoltà momentanee nei confronti della scuola e può permettere anche il reinserimento in percorsi più lunghi una volta superato i momenti problematici. Un percorso di ulteriori due anni permette di perfezionare competenze acquisite nella qualifica professionale.

Identità degli istituti professionali

L'identità degli istituti professionali si caratterizza per una solida base di istruzione generale e tecnico-professionale, che consente agli studenti di sviluppare, in una dimensione operativa, saperi e competenze necessari per rispondere alle esigenze formative del settore produttivo di riferimento, considerato nella sua dimensione sistemica per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore.

I percorsi degli istituti professionali hanno **durata quinquennale (comprensiva di primo e di secondo biennio e quinto anno)** e si concludono con il conseguimento di diplomi di istruzione secondaria. Inoltre gli studenti, se lo richiedono, possono sostenere al termine del terzo anno l'esame di qualifica professionale, attraverso un percorso realizzato in collaborazione con la Formazione Professionale.

ARTICOLAZIONI

1- Settore Industria e Artigianato: Produzioni industriali e artigianali – Grafica

2- Settore Industria e Artigianato: Manutenzione e assistenza tecnica - Meccanica

3-Settore servizi: Servizi socio-sanitari

SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

- Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, della tecnologia e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Produzioni industriali e artigianali - Grafica

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Produzioni industriali e artigianali" interviene nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali.

Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (economia del mare, abbigliamento, industria del mobile e dell'arredamento, grafica industriale, edilizia, industria chimico-biologica, produzioni multimediali, cinematografiche e televisive ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

È in grado di:

- scegliere e utilizzare le materie prime e i materiali relativi al settore di riferimento;
- utilizzare i saperi multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo per operare autonomamente nei processi in cui è coinvolto;
- intervenire nella predisposizione, conduzione e mantenimento in efficienza degli impianti e dei dispositivi utilizzati;
- applicare le normative vigenti sulla tutela dell'ambiente e sulla salute e sicurezza degli addetti alle lavorazioni, degli utenti e consumatori;
- osservare i principi di ergonomia e igiene che presiedono alla fabbricazione, alla distribuzione e all'uso dei prodotti di interesse;
- programmare e organizzare le attività di smaltimento di scorie e sostanze residue, collegate alla produzione dei beni e alla dismissione dei dispositivi;
- supportare l'amministrazione e la commercializzazione dei prodotti.

L'indirizzo prevede le articolazioni "Industria" e "Artigianato", nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

Nell'articolazione "Industria", vengono applicate e approfondite le metodiche tipiche della produzione e dell'organizzazione industriale, per intervenire nei diversi segmenti che la caratterizzano, avvalendosi dell'innovazione tecnologica.

Nell'articolazione "Artigianato", vengono sviluppati e approfonditi gli aspetti relativi all'ideazione, progettazione, realizzazione e commercializzazione di oggetti e sistemi di oggetti, prodotti anche su commissione, con attenzione agli aspetti connessi all'innovazione, sotto il profilo creativo e tecnico e alle produzioni tipiche locali.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nelle "Produzioni industriali e artigianali" consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.3 dell'Allegato A), di seguito specificati in termini di competenze.

1. Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali.
2. Selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.
3. Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.
4. Innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.
5. Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa.
6. Padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali.
7. Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendone la visione sistemica.

Produzioni industriali e artigianali - Grafica

Materie comuni	1°Biennio		2° Biennio		5° Anno
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	/	/	/
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	/	/	/
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Materie di indirizzo					
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica e laboratorio	3	3	/	/	/
Scienze integrate (fisica)	2	2	/	/	/
Scienze integrate (chimica)	2	2	/	/	/
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2	/	/	/
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3	3	5	4	4
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi	/	/	6	5	4
ARTICOLAZIONE "industria"					
Tecniche di produzione e organizzazione	/	/	6	5	4
Tecniche di gestione conduzione di macchine e impianti	/	/	/	3	5
ARTICOLAZIONE "artigianato"					
Progettazione e realizzazione del prodotto	/	/	6	6	6
Tecniche di distribuzione e marketing	/	/	/	2	3
TOTALE ORE	32	32	32	32	32

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA - MECCANICA

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici, anche marittimi.

Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

È in grado di:

- controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presidono alla realizzazione degli interventi;
- organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine, e per la dismissione dei dispositivi;
- utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo presenti nei processi lavorativi e nei servizi che lo coinvolgono;
- gestire funzionalmente le scorte di magazzino e i procedimenti per l'approvvigionamento;
- reperire e interpretare documentazione tecnica;
- assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi;
- agire nel suo campo di intervento nel rispetto delle specifiche normative ed assumersi autonome responsabilità;
- segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche;
- operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l'economicità degli interventi.

Manutenzione e assistenza tecnica - Meccanica

Materie comuni	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	/	/	/
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	/	/	/
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Materie di indirizzo					
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica e laboratorio	3	3	/	/	/
Scienze integrate (fisica)	2	2	/	/	/
Scienze integrate (chimica)	2	2	/	/	/
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2	/	/	/
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3	3	4	3	3
Tecnologie meccaniche e applicazioni	/	/	5	5	3
Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni	/	/	5	4	3
Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione	/	/	3	5	8
TOTALE ORE	32	32	32	32	32

SERVIZI SOCIO-SANITARI

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo **Servizi socio-sanitari** possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

È in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

Servizi socio-sanitari

Materie comuni	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	/	/	/
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	/	/	/
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Materie di indirizzo					
Scienze umane e sociali	4	4	/	/	/
Scienze integrate (fisica)	2	/	/	/	/
Scienze integrate (chimica)	/	2	/	/	/
Elementi di Storia dell'arte ed espressioni grafiche	2	/	/	/	/
Educazione musicale	/	2	/	/	/
Metodologie operative	2	2	3	/	/
Seconda lingua straniera (Francese o Spagnolo)	2	2	3	3	3
Igiene e cultura medico-sanitaria	/	/	4	4	4
Psicologia generale e applicata	/	/	4	5	5
Diritto e legislazione socio-sanitaria	/	/	3	3	3
Tecnica amministrativa ed economia sociale	/	/	/	2	2
TOTALE ORE	32	32	32	32	32

Organizzazione dell'Anno Scolastico

Il Collegio dei Docenti delibera per l'Anno Scolastico 2011-2012 la suddivisione in trimestre e pentamestre, con scrutini a Gennaio e consegna del "pagellino" a Marzo.

Orario scolastico

Validità dell'Anno Scolastico per la valutazione degli alunni

Come è noto, dallo scorso anno scolastico ha preso l'avvio la riforma degli Istituti Tecnici e degli Istituti Professionali. L'organizzazione dell'orario settimanale del nostro Istituto sarà quindi la seguente:

ISTITUTO TECNICO

PRIME e SECONDE:	lunedì e mercoledì	dalle ore 8.00 alle ore 14.00
	martedì giovedì venerdì sabato	dalle ore 8.00 alle ore 13.00
TERZE, QUARTE e QUINTE:	martedì e giovedì	dalle ore 8.00 alle ore 14.00
	lunedì mercoledì venerdì sabato	dalle ore 8.00 alle ore 13.00

ISTITUTO PROFESSIONALE ALDINI

PRIME, SECONDE e TERZE:	martedì e giovedì	dalle ore 8.00 alle ore 14.00
	lunedì mercoledì venerdì sabato	dalle ore 8.00 alle ore 13.00
CLASSI QUARTE E QUINTE:	tutti i giorni	dalle ore 8.00 alle ore 13.00

ISTITUTO PROFESSIONALE SIRANI

PRIME, SECONDE e TERZE:	lunedì e mercoledì	dalle ore 8.00 alle ore 14.00
	martedì giovedì venerdì sabato	dalle ore 8.00 alle ore 13.00
CLASSI QUARTE E QUINTE:	tutti i giorni	dalle ore 8.00 alle ore 13.00

Per tutte le classi l'inizio delle lezioni è fissato per le ore 8.00. È concesso l'ingresso entro le ore 8.10 per coloro che incontrano difficoltà con i mezzi di trasporto, ma non è consentito agli studenti attardarsi in giardino, al bar o nei corridoi. Sono previsti due intervalli di 10 minuti ciascuno, dalle 9.55 alle 10.05 e dalle 11.55 alle 12.05. Coloro che, per oggettivi problemi legati agli orari dei trasporti pubblici, non riescano ad arrivare entro le 8.10 o non possano fermarsi fino al termine delle lezioni, debbono presentare richiesta di ingresso posticipato o di uscita anticipata al Dirigente Scolastico, utilizzando il modulo in distribuzione in Segreteria Didattica. Si ricorda che, al di là del fatto che la frequenza irregolare incide negativamente sulla valutazione del comportamento e sul giudizio finale relativo alle singole discipline, dallo scorso anno trova applicazione la disposizione sulla validità dell'Anno Scolastico di cui all'art.14, comma 7 del DPR 22 giugno 2009, n.122. Essa prevede che "... ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato ..." e anche "... le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite..." Ai sensi della circolare attuativa n. 20 del 4 marzo 2011, si riporta di seguito una tabella riepilogativa con il limite massimo consentito di ore di assenza per istituto e classi:

Istituto	Monte ore annuale	Limite massimo ore assenza
ITI I, II, III, IV, V	1056	264
Professionali I, II, II	1056	264
Professionali IV, V	992	248

I criteri generali che legittimano la deroga al limite minimo di presenza per la validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni, approvati dal Collegio dei Docenti, sono:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati
- terapie e/o cure programmate
- donazioni di sangue
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo
- frequenza di scuole di alta specializzazione
- viaggio degli alunni nel paese d'origine con le famiglie

Va, infine, ricordato che l'art. 14, comma 7, del Regolamento prevede in ogni caso che "Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo."

Programmazione didattica valida per gli Istituti Tecnici e Professionali

Indicazioni generali

L'organizzazione del lavoro didattico deve basarsi su:

- distribuzione, il più possibile omogenea, dei carichi di lavoro nell'arco dell'Anno Scolastico per evitare dannosi accumuli in prossimità delle scadenze di Trimestre e Pentamestre e per consentire agli studenti di recuperare le eventuali lacune;
- individuazione, da parte del Consiglio di Classe, in tempo reale degli scostamenti fra possibilità dell'allievo e "richieste" della scuola. L'insuccesso scolastico viene inteso come il risultato di un complesso di situazioni e condizioni, scolastiche e non, che hanno reso inefficace l'intervento di recupero e non come il verificarsi di un evento fin dall'inizio atteso e determinato;
- verifiche cadenzate e frequenti. Lo scopo è duplice: effettuare un controllo continuo sulla preparazione dell'allievo, rendendolo consapevole senza soluzione di continuità della propria situazione scolastica e facilitandolo nell'organizzazione del proprio impegno individuale; utilizzare la valutazione come indicatore per adeguare continuamente il metodo didattico alle esigenze della realtà della classe e alle problematiche individuali;
- metodologie di valutazione, che possono essere interrogazioni e compiti scritti ma anche altre, in grado di ridurre i tempi di attuazione, purché validate rispetto agli obiettivi prefissati, e in grado di fornire le informazioni necessarie per individuare i problemi e predisporre le procedure di sostegno/recupero;
- valutazione finale che tenga conto, oltre che del rendimento nelle singole discipline (raggiungimento degli obiettivi minimi) anche dell'impegno profuso, della capacità mostrata nel saper recuperare carenze di base e difficoltà iniziali e di eventuali dati di difficoltà esterne alla scuola (situazioni familiari, assenze forzate, v. successivo punto sulla valutazione).

L'esito positivo dell'attività didattica è legato anche alla costruzione di un atteggiamento comune del Consiglio di Classe rispetto alle regole di comportamento che devono essere indicate agli studenti considerando la scuola una comunità la cui regola fondamentale è il rispetto reciproco fra le persone e il rispetto delle cose. Si pone attenzione alla partecipazione degli allievi alle attività scolastiche, si controllano attentamente le assenze per individuare, non solo tramite la valutazione del rendimento, le situazioni di disagio e di difficoltà.

La famiglia, con una tempestiva comunicazione, e lo studente vengono coinvolti nell'affrontare e tentare di risolvere il problema prima che si trasformi in un atteggiamento di distacco e di rifiuto.

Il coordinamento degli interventi verso le famiglie e gli allievi è tenuto da un docente, il tutor, individuato da ogni Consiglio di Classe. Gli interventi sono volti a superare ogni momento di possibile disagio e disinformazione, con l'obiettivo di valutare con cura le "situazioni personali", per favorire l'inserimento e il successo scolastico degli studenti.

Attività di recupero e di sostegno

Le attività di recupero e di sostegno sono definite in base alla Circolare Ministeriale 92 del 7/11/2007.

I criteri di riferimento sono:

- 1) l'impostazione delle attività di recupero/sostegno deve soddisfare l'obbligatorietà prevista dalla C. M.;
- 2) l'attività di recupero/sostegno può avvalersi di tipologie didattiche d'intervento tradizionali (cioè già praticate al nostro interno) ma anche di proposte innovative nei contenuti e nelle modalità organizzative;
- 3) l'attività di recupero e di sostegno è un momento integrante dell'intero percorso formativo per favorire il superamento di difficoltà momentanee e per stimolare il senso di responsabilità dello studente. La tempestività con cui gli interventi devono essere attivati è legata alla frequenza della valutazione di ogni singolo allievo;
- 4) l'attività di recupero/sostegno nelle sue modalità organizzative deve tener conto del tempo scuola;
- 5) la valutazione deve tener conto non solo della verifica finale ma anche dell'intero percorso di recupero;
- 6) criterio per l'individuazione dei docenti: appartenere al CdC o a CdC paralleli, per le discipline dell'area comune, indipendentemente dalla specializzazione;

Il Consiglio di Classe, che ha la competenza e la responsabilità della programmazione didattica e della valutazione, individua le carenze, definisce gli obiettivi specifici del recupero, programma e attua le attività stesse, anche di verifica, e certifica gli esiti finali della valutazione.

Indicazioni didattico-organizzative per il Recupero e il Sostegno durante l'Anno Scolastico

1. Corsi di recupero pomeridiani per gruppi provenienti dalla stessa classe, oppure per gruppi provenienti da classi diverse articolati in gruppi di livello (extracurriculare);
2. organizzazione dei singoli programmi: prevede periodi dell'Anno Scolastico dedicati al recupero nell'ambito orario della disciplina, soprattutto nel caso in cui vi sia un alto numero di studenti appartenenti alla stessa classe che presentano carenze.

Per gli studenti che, in sede di scrutinio finale, presentino, in una o più discipline, valutazioni insufficienti, il Consiglio di Classe procede a una valutazione della possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'Anno Scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero. In tale caso il Consiglio di Classe rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede a predisporre le attività di recupero.

La scuola, subito dopo le operazioni di scrutinio di Giugno, comunica alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal Consiglio di Classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascuno studente dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza. Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi, le modalità e i tempi delle relative verifiche che la scuola è tenuta a portare a termine entro la fine dell'Anno Scolastico.

Ove i genitori non ritengano di avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, debbono comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche finali, che si concludono, improrogabilmente, entro la data di inizio delle lezioni dell'Anno Scolastico successivo.

Finalità generali degli Istituti Serali

Gli Istituti Serali hanno una specifica finalità strettamente connessa al tipo di utenza, rispondendo al bisogno di cultura e di educazione permanente da parte degli adulti. Consentono il rientro nel percorso formativo a tutti coloro che vogliono riprendere gli studi abbandonati o interrotti per diversi motivi oppure a chi vuole o ha bisogno di migliorare la propria condizione sociale e professionale

La scuola serale favorisce l'integrazione degli adulti stranieri, spesso portatori di una scolarità medio-alta nei propri paesi d'origine, ma i cui titoli di studio non sono riconosciuti dal nostro ordinamento scolastico, permettendo loro di acquisire specifiche competenze tecniche, spendibili anche nel nostro Paese e fornendo quegli strumenti per una migliore integrazione culturale, sociale nonché linguistica.

Utenza del Serale

L'utenza dei corsi serali è sempre più spesso portatrice di istanze complesse e diversificate a causa delle disuguali condizioni di vita e di lavoro, delle carriere scolastiche irregolari, di un ampio ventaglio di età anagrafica e della sempre più importante presenza di stranieri.

L'adulto che rientra in formazione si impegna, agisce e reagisce se viene altamente motivato in un rapporto di reciproco rispetto; vuole conseguire il titolo di studio, che gli consentirà il passaggio di qualifica al lavoro o una nuova occupazione, esprime un forte desiderio di promozione sociale, di socializzazione e di comunicazione; porta con sé un bagaglio di conoscenze culturali generali e professionali da consolidare e sviluppare.

Sono adulti italiani diplomati e/o laureati in cerca di riconversione del titolo di studio, giovani adulti che hanno interrotto il loro percorso formativo e vogliono rientrare nella scuola oppure adulti in cassa integrazione e/o precari che vogliono riconvertire le loro qualifiche o ancora stranieri con titoli di studio non equiparati dall'Italia.

Possono iscriversi all'Istituto Serale:

- tutti i lavoratori stabilmente o temporaneamente occupati
- coloro che sono in attesa di lavoro
- i disoccupati
- coloro che hanno raggiunto il 23° anno di età senza aver conseguito il diploma di licenza media inferiore.
- gli stranieri che vogliono riconvertire il loro titolo di studio o che ne vogliono acquisire uno

Programmazione didattica

Accoglienza e accreditamento degli studenti

Allo scopo di fornire le necessarie informazioni sul percorso scolastico più adeguato alle esigenze dell'adulto, viene svolto un servizio di accoglienza in orario serale, che prevede un colloquio per esaminare la situazione scolastica e professionale di chi è interessato all'iscrizione.

Sulla base del curriculum scolastico, del percorso lavorativo e della documentazione fornita verrà formulata un'ipotesi di inserimento in un determinato livello con crediti e/o integrazioni, che sarà poi sottoposta al Consiglio di Classe.

Gli Istituti Serali sono anche sportello informativo e di orientamento per la CO.VAL.CRE. ex O.M. 87/2004 (Commissione Valutazione Crediti, di cui è parte integrante fin dalla istituzione) attraverso cui tutti i cittadini adulti, italiani o stranieri, che vogliano rientrare nel sistema dell'istruzione e conseguire un titolo di studio superiore (qualifica e/o diploma) possono fare richiesta di valutazione e riconoscimento di crediti formali (derivanti da precedenti esperienze di studio svolte in Italia o all'estero nel sistema di istruzione o della formazione professionale); di crediti informali (competenze acquisite con il lavoro); di crediti non formali (corsi frequentati presso associazioni culturali o agenzie formative che non rientrano nel sistema dell'istruzione e della formazione).

Un tutor accompagnerà il candidato nella preparazione di un dossier contenente la documentazione utile ai fini della valutazione delle competenze, delle conoscenze e delle abilità possedute, che la Commissione utilizzerà per l'attribuzione dei crediti, sulla base di criteri precedentemente adottati in relazione agli obiettivi educativi e formativi del corso che l'interessato desidera frequentare.

I compiti della Commissione, individuati da un protocollo sottoscritto dai Dirigenti Scolastici degli Istituti che ne fanno parte, sono:

- valutare le competenze e le abilità degli interessati

- riconoscere e attestare i relativi crediti
- individuare la classe a cui possono accedere gli interessati
- ammettere gli interessati agli esami di qualifica professionale

Le certificazioni rilasciate dalla CO.VAL.CRE. hanno validità nazionale presso tutte le altre istituzioni scolastiche dello stesso indirizzo.

Organizzazione didattica

Allo scopo di rispondere in modo corretto alla richiesta dell'utenza di percorsi formativi brevi e della possibilità di rientri e di passaggi fra i vari segmenti del sistema formativo IdA (Istruzione-Formazione-Lavoro), in accordo con gli altri Istituti serali della Provincia di Bologna e anticipando la Riforma dei CPIA (Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti) gli Istituti Serali hanno attivato strategie, interventi didattici e modalità organizzative diversi rispetto a quelli tradizionali che sono scanditi da programmi e da anni scolastici.

Il piano di studi è organizzato per livelli e moduli in modo da permettere allo studente un percorso scolastico personalizzato mediante il riconoscimento di crediti formativi e di lavoro.

Istituto Professionale Sirani Serale Operatore dei Servizi Sociali e TTSS:

- 1° livello: finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo livello (tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per il primo biennio dei corrispondenti ordinamenti degli istituti professionali)
- 2° livello: finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione alla qualifica di Operatore dei Servizi Sociali
- 3° livello: finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'acquisizione del diploma di istruzione professionale (tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per l'ultimo biennio dei corrispondenti ordinamenti degli istituti professionali)

Istituto Tecnico Industriale e Commerciale Aldini Valeriani-Sirani Serale

- 1° livello: finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo livello (tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per il primo biennio dei corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici)
- 2° livello: finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al terzo livello (tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per il secondo biennio dei corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici)
- 3° livello: finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'acquisizione del diploma di istruzione tecnica (tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per l'ultimo anno dei corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici)

All'inizio dell'anno scolastico i docenti redigeranno la programmazione annuale secondo la didattica di tipo modulare, comprensiva dei contenuti, degli obiettivi, dei criteri di valutazione per il superamento del modulo stesso.

La didattica modulare ha il vantaggio di:

- controllare e razionalizzare i contenuti e i tempi di svolgimento,
- superare la rigida suddivisione della didattica in singole discipline,
- permettere percorsi formativi personalizzati,
- rendere trasparenti e documentabili le scelte formative effettuate,
- certificare le competenze acquisite,
- facilitare il passaggio e l'integrazione tra sistemi formativi differenti, agevolando in tal modo le uscite e i rientri tra scuola, formazione professionale e mondo del lavoro,
- permettere agli studenti stranieri di approfondire la comprensione della lingua italiana mediante dei moduli prodotti ad hoc.

L'offerta formativa degli Istituti Serali è ampliata dall'introduzione di tre corsi:

- Patente europea di informatica (European Computer Driving License-E.C.D.L.) in orario extrascolastico

- Disegno assistito da computer (Computer Aided Design-C.A.D.) in orario scolastico
- Sostegno in Italiano L2 per studenti non italofoni (in orario scolastico), al fine di fornire strumenti di comunicazione idonei al migliore inserimento nella scuola e nella società.

Alla didattica tradizionale si intende affiancare la didattica a distanza e le nuove tecnologie. Il nostro istituto è fornito di piattaforma informatica Moodle su cui è possibile inserire il materiale didattico.

L'organizzazione del lavoro didattico si basa quindi:

- sulla valorizzazione dell'esperienza personale e lavorativa, favorendo da una parte l'inserimento dello studente, per evitare un ulteriore abbandono causato da un reinserimento difficoltoso
- sulla conoscenza in tempi rapidi dei programmi preventivi e degli obiettivi minimi delle singole discipline sull'informazione chiara e trasparente agli studenti sui tempi e sulle modalità delle verifiche da effettuare, nonché sui criteri di valutazione, rendendo noti tempestivamente i risultati in modo che gli studenti possano essere consapevoli del proprio livello di preparazione, sul metodo di studio, cercando di favorire l'apprendimento quanto più possibile in classe
- sullo stimolo all'autonomia del lavoro sia nell'impostazione che nell'esecuzione
- sull'espressione dei valori di etica professionale, convinti che solo attraverso un corretto rapporto di reciprocità (docente-studente) si possano raggiungere gli obiettivi comportamentali prefissati.

Interventi di recupero e approfondimento

Si ritiene di dover distinguere due tipi di recupero dei debiti:

- un recupero d'inizio anno scolastico, il cui scopo è rendere omogeneo il livello di conoscenze già acquisite dagli studenti provenienti da percorsi formativi diversi. Avviene attraverso un processo didattico attuato in classe sotto forma di lavoro personalizzato sul singolo studente in difficoltà e/o come riepilogo degli argomenti trattati negli anni precedenti rivolto a tutta la classe.
- un recupero in corso d'anno scolastico il quale avviene sulla base dei criteri espressi dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di classe. Gli interventi sono praticati, per la maggior parte, durante le ore di lezione ordinaria, al fine di non aggravare il già pesante carico di lavoro degli studenti del serale oppure utilizzando le ore di sportello. In caso di necessità si organizzano corsi di recupero in orario extrascolastico.

Piani di studio

Gli Istituti di Istruzione Superiore Aldini Valeriani-Sirani Serali nell'Anno Scolastico 2011-2012 sono composti da:

- Istituto Tecnico Commerciale con l'indirizzo di Ragioneria
- Istituto Tecnico industriale con due indirizzi: Meccanica ed Elettronica e Telecomunicazione
- Istituto Professionale che prevede la Qualifica di Operatore dei Servizi Sociali e il diploma di Tecnico dei Servizi Sociali.

Dall'anno scolastico 2012-2013 sarà avviata la riforma degli Istituti Tecnici a partire dal primo livello.

Profili

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Al termine del ciclo di studi i nostri Istituti conferiscono il Diploma di Ragioniere valido per l'accesso a tutti i corsi di laurea o di diploma universitario e, secondo i propri regolamenti, ai concorsi della pubblica amministrazione, agli albi professionali, agli impieghi nelle aziende private.

La preparazione al diploma si articola sulla base degli obiettivi individuati da questo P.O.F

Obiettivo dell'indirizzo è la formazione di un ragioniere in grado di considerare l'attività aziendale nella dinamica degli scenari economici, legislativi, fiscali e tecnologici in cui si trova ad operare oggi in continua evoluzione e quindi richiedenti propensione costante al cambiamento, un tecnico commerciale capace di operare in ambito amministrativo, sia privato sia pubblico, tanto in un rapporto di lavoro dipendente, quanto in attività di libera professione. La formazione è finalizzata, oltre che all'inserimento diretto nel mondo del lavoro, anche alla prosecuzione degli studi a livello universitario

Orario Settimanale 1° Livello

Discipline del piano di studi	Ragioneria a.s. 2011-12	"Amministrazione, Finanza e Marketing" 2012-2013
Italiano	5	5
Scienze Storico-sociali	2	
Lingua Inglese	3	3
Matematica	4	3
Diritto ed Economia		2
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	3	2
Fisica		1
Chimica		1
Geografia		2
Altra Lingua Straniera (Seconda lingua comunitaria)	4	3
Economia Aziendale	2	2
Trattamento Testi e Dati sostituita da: Informatica	2	2
Ed. Fisica		1*
Religione	1*	1*
Totale ore settimanali	25 (1)	26 (2)

*in comune con gli altri indirizzi

Orario Settimanale 2° Livello

Discipline del piano di studi	Ragioneria 2011-12/ 2012-13
Italiano	3
Storia	2
Matematica	3
Lingua Inglese	3
Economia Aziendale	9
Diritto	3
Economia Politica	2
Religione	1*
Totale ore settimanali	25+1

*in comune con gli altri indirizzi

Orario Settimanale 3° Livello

Discipline del piano di studi	Ragioneria 2011-12/2012-13
Italiano	3
Storia	2
Matematica	3
Lingua Inglese	3
Economia Aziendale	9
Diritto	2
Economia Politica	3
Religione	1*
Totale ore settimanali	25+1

*in comune con gli altri indirizzi

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Al termine del ciclo di studi i nostri Istituti conferiscono il Diploma di Perito Meccanico e Perito in Elettronica e Telecomunicazioni valido per l'accesso a tutti i corsi di laurea o di diploma universitario e, secondo i propri regolamenti, ai concorsi della pubblica amministrazione, agli impieghi nelle aziende private.

Orario settimanale 1° Livello

Discipline del piano di studi	Orario comune all'indirizzo di Meccanica e di Elettronica e Telecomunicazione 2011-12	Orario comune all'indirizzo di "Meccanica, Meccatronica ed Energia" ed "Elettronica ed Elettrotecnica" 2012-2013
Italiano	5	5
Scienze Storico-sociali	2	
Lingua Inglese	3	3
Matematica	4	4
Diritto ed Economia		2
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	3	2
Fisica	3	2
Chimica	2	2
Tecnologia e disegno Sostituita da: Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3
Tecnologie informatiche		2
Scienze e tecnologie applicate		2
Scienze motorie		1*
Religione	1*	1*
Totale ore settimanali	25 (1)	27 (2)

*in comune con gli altri indirizzi

Indirizzo Meccanica

Gli obiettivi formativi di questo corso permettono di creare una figura professionale in grado di:

- gestire la fabbricazione ed il montaggio di componenti meccanici con elaborazione di cicli di lavorazione;
- programmare e controllare la produzione nonché l'analisi e la valutazione dei costi;
- dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali;
- progettare elementi e semplici gruppi meccanici con l'utilizzo di sistemi CAD 2D e 3D nel rispetto delle normative UNI/EN e della Direttiva Macchine;
- eseguire il controllo ed il collaudo dei materiali, dei semilavorati e dei prodotti finiti;
- gestire sistemi informatici per la progettazione e la produzione meccanica;

- sviluppare programmi esecutivi per le macchine utensili e centri di lavorazione CNC anche con l'utilizzo di sistemi CAD/CAM

Orario Settimanale 2° Livello

Discipline del piano di studi	"Meccanica" 2011-12/2012-13
Italiano - Storia	4
Lingua Inglese	2
Economia industriale ed elementi di Diritto	1
Matematica	4
Meccanica applicata e macchine a fluido	5 (2)
Tecnologia meccanica ed esercitazioni	4 (4)
Disegno, Progettazione ed Organizzazione industriale	4
Sistemi ed Automazione industriale	4 (2)
Religione	1*
Totale	28 (8)

Fra parentesi le ore di laboratorio, in cui è prevista la compresenza dell'insegnante tecnico-pratico (ITP).

*in comune con gli altri indirizzi

Orario Settimanale 3° Livello

Discipline del piano di studi	"Meccanica" 2011-12/2012-13
Italiano - Storia	4
Lingua Inglese	2
Economia industriale ed elementi di Diritto	2
Matematica	4
Meccanica applicata e macchine a fluido	4
Tecnologia meccanica ed esercitazioni	5(5)
Disegno, Progettazione ed Organizzazione industriale	5/2
Sistemi ed Automazione industriale	4 (3)
Religione	1*
Totale	28 (10)

Fra parentesi le ore di laboratorio, in cui è prevista la compresenza dell'insegnante tecnico-pratico (ITP).

*in comune con gli altri indirizzi

Indirizzo Elettronica e Telecomunicazione

Gli obiettivi formativi di questo corso permettono di creare una figura professionale in grado di:

- analizzare e dimensionare reti elettriche lineari e non lineari;
- analizzare le caratteristiche funzionali dei sistemi, anche complessi, di generazione, elaborazione e trasmissione di suoni, immagini e dati;
- partecipare al collaudo e alla gestione di sistemi di controllo, di comunicazione, di elaborazione delle informazioni, sovrintendendo alla manutenzione degli stessi;
- progettare, realizzare e collaudare sistemi semplici, ma completi, di automazione e di telecomunicazioni, valutando la componentistica presente sul mercato;
- descrivere il lavoro svolto, redigere documenti per la produzione dei sistemi progettati e scriverne il manuale d'uso.

Orario Settimanale 2° Livello

Discipline del piano di studi	“Elettronica e Telecomunicazione” 2011-12/2012-13
Italiano - Storia	4
Lingua Inglese	2
Economia industriale ed elementi di Diritto	1
Matematica	4
Meccanica e macchine	1
Elettrotecnica	3
Elettronica	4 (2)
Sistemi elettronici automatici	3 (2)
Telecomunicazioni	2
Tecnologie elettroniche, Disegno e Progettazione	4 (4)
Religione	1*
Totale	28 (8)

Fra parentesi le ore di laboratorio, in cui è prevista la compresenza dell'insegnante tecnico-pratico (ITP).

*in comune con gli altri indirizzi

Orario Settimanale 3° Livello

Discipline del piano di studi	“Elettronica e Telecomunicazione” 2011-12/2012-13
Italiano - Storia	4
Lingua Inglese	2
Economia industriale ed elementi di Diritto	2
Matematica	2
Elettronica	4 (2)
Sistemi elettronici automatici	4 (2)
Telecomunicazioni	5 (2)
Tecnologie elettroniche, Disegno e Progettazione	5 (4)
Religione	1*
Totale	28 (10)

Fra parentesi le ore di laboratorio, in cui è prevista la compresenza dell'insegnante tecnico-pratico (ITP).

*in comune con gli altri indirizzi

ISTITUTO PROFESSIONALE

L'Istituto Professionale prevede ancora per gli aa.ss. 2011-12 e 2012-13 il conseguimento della Qualifica di Operatore dei Servizi Sociali al termine del 2° livello e del Diploma di Tecnico dei Servizi Sociali alla fine dell'intero percorso, mentre dal 2013-14 come previsto dalla Riforma degli Istituti Professionali si consegnerà esclusivamente il Diploma di Tecnico dei Servizi socio-sanitari.

Operatore servizi sociali

L'operatore dei servizi sociali, al termine del percorso formativo biennale acquisisce una qualifica che gli consente di agire, coordinandosi con altri operatori, nelle strutture pubbliche e private a sostegno del singolo e/o della comunità al fine di salvaguardare l'autonomia personale e sociale dei cittadini.

L'operatore dei servizi sociali è in grado di :

- conoscere il territorio di appartenenza e individuare le differenti tipologie dei servizi sociali.

- rilevare i bisogni degli utenti che si rivolgono ai servizi sociali
- individuare e differenziare le tecniche e le metodologie per realizzare attività manuali/ ricreative atte a recuperare e riabilitare situazioni di disagio sociale.
- conoscere il funzionamento e le finalità socio-psico-pedagogiche dei servizi per la prima infanzia
- progettare e realizzare attività adatte alle differenti tipologie di utenti presenti nei servizi territoriali, miranti alla socializzazione, all'animazione, al potenziamento di capacità già acquisite, alla riabilitazione e all'integrazione sociale.

Orario Settimanale 1° Livello

Discipline del piano di studi	Operatore dei Servizi Sociali 2011-2012	Servizi Socio-sanitari 2012-2013
Italiano	3	5
Storia	1	
Lingua Inglese	3	3
Diritto, Legislazione Sociale ed Economia sostituita da: Diritto ed Economia	3	2
Matematica ed Informatica	2	2
Scienze della Terra e Biologia	3	2
Psicologia e Scienza dell'educazione sostituita da: Scienze Umane e sociali	5	4
Metodologie Operative	2	2
Fisica		1
Chimica		1
Disegno sostituita da: Elementi di Storia dell'arte ed espressioni grafiche	1	1
Educazione musicale	1	1
Seconda lingua		2
Scienze motorie	1	1*
Religione		1*
Totale	23	26 (2)

*in comune con gli altri indirizzi

Orario Settimanale 2° Livello

Discipline del piano di studi	Operatore dei Servizi Sociali 2011-12/2012-13
Italiano	3
Storia	2
Lingua Inglese	3
Diritto, Legislazione Sociale ed Economia	3
Matematica ed Informatica	2
Psicologia e Scienza dell'educazione	6
Metodologie Operative	2
Anatomia, Fisiologia ed Igiene	4
Educazione Fisica	1
Totale	26

Tecnico dei Servizi Sociali

Possono accedere a questo corso gli studenti in possesso della Qualifica Professionale di Operatore dei Servizi Sociali. Questo biennio post-qualifica completa la formazione dell'Operatore dei servizi sociali e conduce all'esame di Stato con il conseguimento di un Diploma di Tecnico dei Servizi Sociali.

Al termine del percorso formativo, il Tecnico dei Servizi Sociali è in grado di :

- inserirsi con autonome responsabilità in strutture sociali pubbliche e private con capacità di comprendere e adeguarsi alle necessità e ai bisogni differenziati e variabili delle comunità sia permanenti che occasionali.
- programmare, organizzare, attuare, assieme agli altri soggetti pubblici e privati, interventi volti a rispondere alle esigenze fondamentali della vita quotidiana delle persone interessate.
- analizzare e accogliere le nuove domande che emergono dalla sfera sociale, realizzando un approccio tempestivo ed efficace ai problemi, ricercando le soluzioni corrette dal punto di vista giuridico, psicologico, igienico-sanitario e organizzativo.

Il tecnico dei servizi sociali dovrà:

- conoscere le fondamentali aree di intervento psicologico nei servizi sociali, conoscere e interpretare le dinamiche di gruppo, orientare il cittadino in stato di necessità verso strutture specializzate e rispondenti alle problematiche poste.
- conoscere e interpretare le principali norme, codici e regolamenti nazionali e internazionali che regolano il settore dei servizi sociali.
- conoscere i mezzi di prevenzione e le patologie relative alle diverse fasce d'età e i problemi sanitari legati all'ambiente in cui si opera.
- acquisire una conoscenza dei fattori che presiedono a un'attività economica, la fattibilità di un investimento, la gestione delle risorse umane e materiali.

Orario Settimanale 3° Livello

Discipline del piano di studi	Tecnico Servizi Sociali 2011-12/2012-13
Italiano	4
Storia	2
Lingua Straniera	3
Matematica ed Informatica	3
Psicologia generale e applicata	5
Diritto ed Economia	3
Tecnica Amministrativa	3
Cultura Medico Sanitaria	4
Educazione Fisica	1
Totale Ore	28

Competenze in uscita dal Biennio

L'istruzione obbligatoria è impartita per almeno dieci anni ed è finalizzata al conseguimento di un titolo di studio di Scuola Secondaria Superiore o di una Qualifica Professionale di durata almeno triennale, conseguita entro il diciottesimo anno di età.

L'adempimento dell'obbligo di istruzione deve consentire, una volta ottenuto il titolo di studio conclusivo del Primo Ciclo (Scuola Superiore di Primo Grado), l'acquisizione dei saperi e delle competenze previste dai curricula relativi ai primi due anni degli Istituti di Istruzione Secondaria.

L'età per l'accesso al lavoro è di 18 anni. Dal sedicesimo al diciottesimo anno vige comunque l'obbligo formativo, anche sotto forma di "formazione lavoro".

L'obbligo di istruzione si assolve anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale.

L'obbligo di Istruzione elevato a dieci anni di permanenza nel circuito scolastico, intende favorire il pieno sviluppo della persona e contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e formativa. I saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono riferiti a quattro assi culturali, quello dei linguaggi, quello matematico, quello scientifico-tecnologico, quello storico-sociale. Essi costituiscono il "tessuto" per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione di competenze chiave che preparino i giovani alla vita adulta e che costituiscano la base per consolidare ed accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini della futura vita lavorativa.

Tutti gli studenti, alla fine del Biennio della Scuola Superiore di Secondo Grado, devono dimostrare di aver acquisito le competenze e i saperi contenuti nel DM. N. 139 del 22.08.2007.

Gli Assi culturali (**sintesi**)

Asse dei linguaggi

Ha l'obiettivo di far acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione scritta e orale; la conoscenza di almeno una lingua straniera, la conoscenza e la fruizione consapevole di molteplici forme espressive non verbali; un adeguato utilizzo delle tecnologie di informazione e della comunicazione.

Padronanza della lingua italiana:

- padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicati ed operativi Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.
- Utilizzare e produrre testi multimediali.

Asse matematico

Ha l'obiettivo di far acquisire allo studente saperi e competenza che lo pongano nelle condizioni di possedere una corretta capacità di giudizio e di sapersi orientare consapevolmente nei diversi contesti del mondo contemporaneo.

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.
- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi.
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

Asse scientifico-tecnologico

Ha l'obiettivo di facilitare lo studente nell'esplorazione del mondo circostante, per osservarne i fenomeni e comprendere il valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane come parte integrante della sua formazione globale.

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

Asse storico-sociale

Si fonda su tre ambiti di riferimento: epistemologico, didattico e formativo.

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Per i riferimenti di legge si rimanda al link:

http://www.indire.it/obbligoistruzione/content/index.php?action=read_doc&id_m=3929&id_sez=4065&id_cnt=4078

All'interno del nostro Istituto hanno lavorato quattro Commissioni in stretta relazione con i Referenti di ciascun Asse Culturale. Per ogni competenza di ogni singolo Asse è stata prodotta una rubrica di valutazione. Su questa base per le classi seconde dell'Istituto sono state elaborate verifiche mirate a certificare le Competenze in uscita dal primo Biennio. Tale certificazione è obbligatoria ed è da intendere estesa a tutti gli studenti che abbiano compiuto il 16° anno e frequentino le prime.

Va sottolineato il carattere sperimentale delle rubriche di seguito si presentate.

Asse dei linguaggi

Competenza N°1

Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.

Rubrica per la valutazione

Livello	Livello base non raggiunto	Livello base	Livello intermedio	Livello avanzato
Indicatore				
Comprendere messaggi orali di vario genere nel loro significato implicito ed esplicito riconoscendone i registri espressivi formali ed informali ed individuando il punto di vista e le finalità dell'emittente	Comprende parzialmente le informazioni ed il significato del messaggio orale; individua solo qualche elemento del contesto comunicativo.	Comprende le informazioni essenziali del messaggio orale ed il suo significato globale; riconosce il contesto comunicativo.	Comprende tutte le informazioni esplicite ed alcune implicite, coglie correttamente il significato del messaggio; riconosce il registro e ne individua le funzioni.	Comprende tutte le informazioni implicite ed esplicite ed il significato del messaggio orale nelle sue molteplici sfumature, mettendo in atto strategie diversificate in relazione al contesto e alle finalità.
Affrontare situazioni comunicative diverse, anche impreviste, scambiando informazioni ed idee, utilizzando adeguate risorse linguistiche. Esprime ed argomenta il proprio punto di vista considerando e comprendendo la posizione degli interlocutori.	Interagisce con difficoltà in semplici contesti, esprime il proprio punto di vista con argomentazioni non sempre coerenti e con scarsa comprensione delle informazioni provenienti dagli interlocutori e con un lessico limitato.	Interagisce in situazioni comunicative semplici; sostiene il suo punto di vista con argomentazioni pertinenti ed espresse con un lessico essenziale ma con scarsa rielaborazione delle informazioni provenienti dagli interlocutori.	Interagisce nelle normali situazioni comunicative, elaborando una propria tesi con riferimenti puntuali e pertinenti tenendo conto dei punti di vista degli interlocutori ed esprimendosi in maniera coerente ed adeguata.	Interagisce in situazioni comunicative anche complesse; elabora una propria tesi opportunamente argomentata, tenendo conto dei punti di vista degli interlocutori e la espone in maniera fluida, corretta ed efficace.
Esporre in modo chiaro e logicamente coerente esperienze personali o contenuti provenienti da fonti diverse, in relazione al contesto, al destinatario e allo scopo.	Esponde messaggi orali con difficoltà e con scarsa coerenza, adeguando solo parzialmente il messaggio al contesto, al destinatario e allo scopo.	Esponde messaggi orali in modo semplice e chiaro, adeguando la comunicazione solo alle situazioni più comuni e frequenti.	Esponde messaggi orali in maniera chiara e coerente utilizzando in modo adeguato i registri linguistici opportuni al contesto.	Esponde messaggi orali chiari e coerenti in maniera fluida e corretta, operando riflessioni personali in contesti comunicativi diversi.

Competenza N°2

Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.

Rubrica per la valutazione

Indicatore	Livello base non raggiunto	Livello base	Livello intermedio	Livello avanzato
Comprendere testi scritti pragmatici di varia tipologia nel loro significato impiegando strategie di lettura adeguate e diversificate in relazione al contesto comunicativo; individuare e distinguere le informazioni dalle valutazioni soggettive.	Coglie con difficoltà il significato dei testi proposti individuando in modo impreciso e parziale gli elementi del contesto comunicativo, confondendo spesso informazioni e valutazioni, esposizioni e argomentazioni.	Comprende il significato essenziale di dei testi pragmatici di tipo diverso e individua gli elementi principali del contesto comunicativo e identifica informazioni e valutazioni.	Riconosce testi pragmatici di tipo diverso cogliendone i significati più rilevanti e individuando tutti gli elementi del contesto comunicativo e distingue informazioni e valutazioni.	Riconosce e analizza testi pragmatici di tipo diverso mediante opportune strategie di lettura; coglie la pluralità dei significati, individuando tutti gli elementi del contesto comunicativo e distingue informazioni e valutazioni.
Comprendere testi letterari nel loro significato analizzandoli in base alla suddivisione in generi, alla specificità del linguaggio, alla struttura essenziale del testo e in relazione all'autore e all'epoca.	Comprende con difficoltà il significato dei testi letterari mostrando di non coglierne la specificità.	Comprende il significato essenziale dei testi letterari; ne indica autore, genere ed epoca di riferimento e ne individua gli elementi più rilevanti.	Comprende il significato globale dei testi letterari applicando tecniche di analisi e di parafrasi adeguate e riferendoli all'autore e all'epoca.	Analizza e commenta testi letterari di epoche e autori diversi, riconoscendo con sicurezza i principali generi letterari ed esprimendo una riflessione personale pertinente.
Applicare nella lettura strategie espressive in relazione allo scopo comunicativo	Legge in modo piatto ed insicuro.	Legge con una tecnica di lettura espressiva ed idonea.	Interpreta testi diversi con buona tecnica espressiva.	Interpreta testi diversi in modo espressivo e coinvolgente.

Competenza N°3

Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.

Rubrica per la valutazione

Livello	Livello base non raggiunto	Livello base	Livello intermedio	Livello avanzato
Indicatore				
Ricerca e selezionare informazioni in funzione della elaborazione di testi scritti di vario tipo e con scopi comunicativi diversi.	Ricerca e seleziona solo parte delle informazioni in relazione agli scopi comunicativi	Ricerca e seleziona informazioni essenziali in relazione ai diversi scopi comunicativi.	Ricerca e seleziona informazioni complete e pertinenti in relazione ai diversi scopi comunicativi.	Utilizza efficaci e diverse strategie di ricerca e seleziona complete e significative informazioni, in relazione ai diversi scopi comunicativi, fornendo il proprio contributo personale.
Organizzare e pianificare le informazioni per produrre testi in relazione alla situazione comunicativa.	Organizza le informazioni in modo frammentario e pianifica il testo non rispettando del tutto le caratteristiche essenziali della situazione comunicativa.	Organizza le informazioni in modo lineare e pianifica il testo rispettando le caratteristiche essenziali della situazione comunicativa.	Organizza le informazioni in modo esauriente, pianifica il testo rispettando le esigenze della situazione comunicativa.	Organizza le informazioni in modo articolato, pianifica il testo in modo personale e adatto alla situazione comunicativa.
Stendere testi (descrittivo, narrativo, argomentativo, persuasivo, regolativo) coesi e coerenti, corretti dal punto di vista morfo-sintattico e caratterizzati da un lessico adeguato allo scopo.	Produce testi scritti incompleti e non sempre corretti avvalendosi di un lessico limitato in relazione allo scopo e al destinatario.	Produce testi scritti semplici e abbastanza corretti e chiari, avvalendosi di un lessico essenziale in relazione allo scopo e al destinatario.	Produce testi scritti, chiari, coerenti e corretti nelle diverse tipologie, avvalendosi di un lessico adeguato allo scopo e al destinatario.	Produce testi scritti coesi, coerenti, e corretti nelle diverse tipologie; si esprime con proprietà di linguaggio per scopi comunicativi diversi.
Conoscere le diverse tecniche di produzione scritta (riassunto, lettera, recensione, saggio breve, articolo, relazione) e le tecniche di revisione sul piano della forma e del contenuto.	Applica in modo parzialmente corretto le tecniche di produzione scritta; la revisione risulta inadeguata allo scopo.	Applica correttamente alcune delle tecniche di produzione scritta e controlla in modo parziale il proprio testo sul piano della forma e del contenuto	Applica le diverse tecniche di produzione scritta e controlla in modo adeguato il proprio testo sul piano della forma e del contenuto.	Applica efficacemente le diverse tecniche di produzione scritta e controlla criticamente il proprio testo sul piano della forma e del contenuto.

Competenza N°4

Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.

Rubrica per la valutazione

Indicatore	Livello	Livello base non raggiunto	Livello base	Livello intermedio	Livello avanzato
LEGGERE - Comprendere testi scritti, semplici, brevi, di varia tipologia (descrittivo, narrativo, informativo, etc.) su argomenti di interesse personale, quotidiano e sociale, impiegando strategie di lettura adeguate e diversificate in relazione al contesto comunicativo e riconoscendo le strutture grammaticali e funzioni linguistiche.		Comprende parzialmente le informazioni richieste e confonde il significato di termini di uso corrente. Riconosce in modo incompleto le strutture grammaticali e le funzioni linguistiche.	Comprende il significato globale del testo pur individuando solo alcune informazioni specifiche. Riconosce il tipo di testo e ne individua scopo e destinatario. Riconosce semplici strutture grammaticali e funzioni linguistiche.	Comprende il significato globale del testo e ne individua le informazioni specifiche. Riconosce il tipo di testo e ne individua scopo e destinatario. Riconosce in modo adeguato le strutture grammaticali e le funzioni linguistiche.	Comprende tutte le informazioni esplicite ed implicite, e inferisce anche il significato di lessemi non noti; utilizza in modo efficace le diverse strategie di lettura. Riconosce in modo completo e approfondito le strutture grammaticali e le funzioni linguistiche.
ASCOLTARE – Comprendere le informazioni contenute in semplici messaggi orali in ambito quotidiano, personale e sociale (conversazioni, interviste, canzoni), riconoscendo il registro formale ed informale e le relative strutture grammaticali.		Comprende parzialmente il significato del messaggio orale, individuando solo alcune delle principali informazioni e le relative strutture grammaticali e funzioni linguistiche.	Comprende il significato globale e le informazioni essenziali del messaggio orale ed il contesto comunicativo; riconosce il registro, lo scopo e il destinatario e semplici strutture grammaticali e funzioni linguistiche.	Comprende le informazioni esplicite richieste ed alcune implicite. Coglie il significato del messaggio orale, riconoscendone il registro, scopo e destinatario; riconosce la maggior parte delle strutture grammaticali e funzioni linguistiche con consapevolezza.	Comprende tutte le informazioni implicite ed esplicite, inferendo anche il significato di elementi non noti e sfumature del linguaggio; utilizza in modo efficace le diverse strategie di ascolto in relazione al contesto ed alle finalità. Riconosce le strutture grammaticali e le funzioni linguistiche.
PARLARE – Descrivere in maniera semplice e chiara esperienze ed eventi relativi all’ambito personale e sociale; esporre su argomenti noti, utilizzando input diversi (scaletta, immagine, tabella, etc.), distinguendo tra registro formale ed informale, utilizzando le strutture grammaticali e funzioni linguistiche in relazione allo scopo.		Espone parzialmente e/o con difficoltà messaggi orali, con enunciati semplici e per lo più isolati, utilizzando solo alcune delle principali strutture grammaticali e funzioni linguistiche, e avvalendosi di un lessico limitato.	Espone in maniera semplice e chiara messaggi orali, utilizzando le principali strutture grammaticali e funzioni linguistiche in modo abbastanza corretto, con un lessico essenziale.	Espone in maniera fluida e corretta messaggi orali, utilizzando le strutture grammaticali e funzioni linguistiche opportune, avvalendosi di un lessico adeguato.	Espone in maniera fluida, corretta ed efficace messaggi orali, in situazioni diverse, utilizzando le strutture grammaticali e funzioni linguistiche opportune, avvalendosi di un lessico ricco e pertinente.
SCRIVERE – Produrre brevi e semplici testi scritti (descrizioni, lettere, e-mail, questionari, dialoghi su traccia, brevi riassunti) su argomenti di interesse personale, quotidiano e sociale, utilizzando le opportune tipologie testuali e registri appropriati, e le relative strutture grammaticali.		Produce testi scritti incompleti e non sempre corretti, utilizzando solo alcune delle principali strutture grammaticali e funzioni linguistiche, avvalendosi di un lessico limitato.	Produce testi scritti semplici e chiari, utilizzando le principali strutture grammaticali e funzioni linguistiche in modo abbastanza corretto e avvalendosi di un lessico essenziale.	Produce testi scritti chiari e corretti, utilizzando le strutture grammaticali e funzioni linguistiche opportune e avvalendosi di un lessico adeguato allo scopo ed al destinatario.	Produce testi scritti corretti, coesi e ben articolati, utilizzando le strutture grammaticali e funzioni linguistiche opportune, avvalendosi di un lessico ricco e pertinente allo scopo ed al destinatario.
INTERAZIONE – Interagire in contesti comunicativi simulati e non, su temi di interesse personale, quotidiano e sociale, attivando le opportune strategie relazionali e risorse linguistiche.		Interagisce con difficoltà in semplici contesti comunicativi, utilizzando solo alcune delle principali strutture grammaticali e funzioni linguistiche, e avvalendosi di un lessico limitato.	Interagisce in semplici situazioni comunicative utilizzando strutture grammaticali e funzioni linguistiche, con un lessico essenziale e necessario allo scopo.	Interagisce in normali situazioni comunicative, utilizzando strutture grammaticali, funzioni linguistiche e lessico adeguati allo scopo ed al destinatario con discreta autonomia.	Interagisce in situazioni comunicative di diversa complessità utilizzando strutture grammaticali, funzioni linguistiche e lessico adeguati allo scopo ed al destinatario in completa autonomia.

Competenza N°5

Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico.

Rubrica per la valutazione

Livello	Livello base non raggiunto	Livello base	Livello intermedio	Livello avanzato
Indicatore				
Riconoscere un'opera d'arte di varia natura riferendola al contesto storico-culturale e decodificare i diversi codici delle varie forme di espressione artistica.	Riconosce solo alcune tipologie artistiche e mostra incertezza nella lettura dei codici dell'espressione artistica.	Riconosce alcuni caratteri distintivi ed alcuni codici delle varie espressioni artistiche e fa semplici riferimenti al rispettivo contesto storico-culturale	Riconosce quasi tutti i caratteri distintivi ed i codici delle varie espressioni artistiche collocandole nel rispettivo contesto storico-culturale.	Riconosce i caratteri distintivi ed i codici delle varie espressioni artistiche collocandole nel rispettivo contesto storico-culturale e manifesta, motivandolo, un gusto personale.
Apprezzare i beni culturali e ambientali a partire dal proprio territorio.	Conosce in modo approssimativo i principali monumenti e gli elementi paesaggistici del proprio territorio.	Riconosce i principali beni culturali e ambientali appartenenti al proprio territorio inserendoli in una conoscenza basilare della storia locale.	Apprezza i beni culturali e ambientali appartenenti al proprio territorio inserendoli in una appropriata conoscenza della storia locale	Apprezza i beni culturali e ambientali appartenenti al proprio territorio inserendoli in una approfondita conoscenza della storia locale.
Produrre schede tecniche relative alla fruizione individuale e/o collettiva di un'opera d'arte, di un paesaggio urbano o naturalistico.	Compila in modo approssimativo la scheda di un'opera d'arte o relativa ad una visita effettuata; utilizza in modo disattento didascalie e testi a disposizione.	Produce un semplice elaborato contenente gli elementi principali finalizzato ad una corretta lettura dell'opera o alla semplice comprensione del percorso proposto, utilizzando in parte didascalie e testi a disposizione.	Realizza un testo completo relativo all'opera analizzata od alla visita effettuata, utilizzando opportunamente didascalie e testi a disposizione ed apportando adeguate valutazioni sintetiche.	In relazione all'opera d'arte analizzata o alla visita effettuata crea una relazione esaustiva e ricca di particolari, utilizzando opportunamente didascalie e testi a disposizione ed inserendo commenti personali.

Competenza N°6

Utilizzare e produrre testi multimediali.

Rubrica per la valutazione

Livello	Livello base non raggiunto	Livello base	Livello intermedio	Livello avanzato
Indicatore				
Selezionare dati e informazioni; raccogliere materiali utilizzando diversi media.	Con difficoltà ricerca ed analizza in semplici testi i dati, le informazioni e le parti specifiche e, se guidato, opera una sintesi dei contenuti.	Ricerca ed analizza in semplici testi i dati, le informazioni e le parti specifiche ed opera una sintesi dei contenuti.	Ricerca ed analizza in testi di varia natura i dati, le informazioni e le parti specifiche ed opera una sintesi dei contenuti.	Ricerca ed analizza nei testi i dati, le informazioni e le parti specifiche, operando una sintesi dei contenuti, che è in grado di integrare con ulteriori approfondimenti.
Progettare un prodotto audiovisivo multimediale.	Solo con difficoltà ordina informazioni fornite e partecipa alla progettazione di un prodotto audiovisivo/multimediale.	Dopo aver analizzato, selezionato, ordinato le informazioni essenziali le informazioni e dati, progetta un prodotto audiovisivo/multimediale molto semplice, sulla base di requisiti, obiettivi e contenuti dati.	Dopo aver analizzato, selezionato, ordinato le informazioni raccolte, progetta un prodotto audiovisivo/multimediale sulla base di requisiti, obiettivi e contenuti dati.	Dopo aver analizzato, selezionato, ordinato le informazioni raccolte, progetta un prodotto audiovisivo/multimediale, stabilendo requisiti, obiettivi e contenuti del prodotto che vuole realizzare.
Realizzare un prodotto audiovisivo multimediale.	Collabora con difficoltà alla fase di realizzazione di un prodotto audiovisivo/multimediale del quale non conosce l'intero processo produttivo/utilizzo del software.	Collabora ad alcune fasi di realizzazione di un prodotto audiovisivo/multimediale del quale conosce globalmente il processo produttivo/utilizzo del software.	Collabora alle diverse fasi di realizzazione di un prodotto audiovisivo/multimediale del quale conosce l'intero processo produttivo/utilizzo del software.	Realizza autonomamente un prodotto audiovisivo/multimediale del quale conosce l'intero processo produttivo/utilizzo del software.

Asse matematico

Competenza N°1

Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.

Rubrica per la valutazione

Livello	Livello base non raggiunto	Livello base	Livello intermedio	Livello avanzato
Indicatore				
Operare sui dati comprendendone il significato, utilizzando la notazione adeguata	Non riconosce i dati in situazioni semplici; non riesce ad individuare la sequenza delle operazioni nei casi già incontrati	Riconosce i dati in situazioni semplici individuando la sequenza delle operazioni e svolgendoli facendo uso della notazione corretta	Riconosce i dati utili in situazioni note individuando la sequenza delle operazioni e svolgendoli facendo uso della notazione corretta, semplificando quando possibile il risultato	Opera sui dati facendo scelte utili all'ottimizzazione del procedimento, anche in casi complessi e mai incontrati precedentemente.
Individuare ed usare il modello più appropriato alla situazione e saperlo analizzare e interpretare	Non riesce ad individuare il modello appropriato in situazioni elementari	Sceglie il modello adeguato in situazioni semplici e lo utilizza in modo essenzialmente corretto	Sceglie il modello adeguato in situazioni note e lo utilizza in modo essenzialmente corretto elaborando i dati con coerenza.	Sceglie un modello che consenta di adottare una strategia rapida anche in situazioni complesse e non incontrate precedentemente
Esprimere e commentare il risultato dei calcoli effettuati in relazione alla questione proposta	Non propone una risposta al quesito e non è in grado di ottenere il risultato	Dà risposta al quesito proposto e fornisce il risultato nei casi più semplici	Dà risposta al quesito proposto e fornisce il risultato commentandolo in modo essenzialmente corretto	Interpreta la questione proposta, fornisce il risultato corretto giustificando le scelte effettuate e commentandolo in modo esauriente e personale

Competenza N°2

Confrontare e analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.

Rubrica per la valutazione

Livello	Livello base non raggiunto	Livello base	Livello intermedio	Livello avanzato
Indicatore				
Riconoscere gli enti, le figure e i luoghi geometrici individuandone le relative proprietà.	Non riconosce né classifica le figure elementari.	Riconosce e classifica i principali enti, figure e luoghi geometrici del piano	Riconosce e classifica i principali enti, figure e luoghi geometrici del piano, ne individua le principali proprietà	Riconosce e classifica i principali enti, figure e luoghi geometrici del piano in contesti diversi mettendone in relazione le proprietà
Applicare correttamente il teoremi di Pitagora e Euclide	Non conosce l'enunciato dei teoremi di Pitagora e Euclide o non riesce ad applicarli nei casi più semplici	Conosce l'enunciato dei teoremi e li applica in modo diretto in situazioni semplici	Conosce l'enunciato dei teoremi e li applica in modo diretto o indiretto	Conosce l'enunciato dei teoremi e li applica in modo diretto o indiretto anche in situazioni reali

Competenza N°3

Individuare le strategie appropriate per risolvere problemi.

Rubrica per la valutazione

Livello	Livello base non raggiunto	Livello base	Livello intermedio	Livello avanzato
Indicatore				
Comprende il problema e si orienta individuando le fasi del percorso risolutivo	<i>Non individua i dati essenziali anche nei casi già affrontati e non riesce a strutturare un percorso risolutivo.</i>	Riconosce i dati essenziali nei casi più semplici, struttura un percorso risolutivo.	Riconosce i dati essenziali, scompone un problema in sottoproblemi in situazioni già affrontate	Riconosce i dati essenziali, scompone un problema in sottoproblemi anche in situazioni nuove, ottimizza il procedimento
Formalizza il percorso attraverso modelli algebrici e grafici	<i>Non individua il modello risolutivo.</i>	Seleziona il modello e lo formalizza in un contesto strutturato	Seleziona il modello e lo formalizza in maniera essenzialmente corretta	Seleziona il modello adeguato, e lo formalizza in maniera corretta e personale
Spiega e convalida il percorso seguito, commenta i risultati ottenuti	<i>Non riesce a illustrare un percorso risolutivo anche in situazioni note</i>	Illustra il procedimento seguito attraverso un uso essenziale del linguaggio specifico	Illustra il procedimento seguito attraverso un uso corretto del linguaggio specifico	Illustra il procedimento seguito attraverso un uso preciso del linguaggio specifico facendo uso anche della simbologia appropriata

Competenza N°4

Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di interpretazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni di tipo informatico.

Rubrica per la valutazione

Livello	Livello base non raggiunto	Livello base	Livello intermedio	Livello avanzato
Indicatore				
Trattare dei dati assegnati o rilevati in modo da evidenziarne eventuali caratteristiche e regolarità	Non riesce a individuare le relazioni fra i dati; non organizza i dati, non giunge ad alcuna conclusione	Organizza i dati assegnati o rilevati	Elabora e sintetizza i dati assegnati o rilevati e trae conclusioni sulla situazione attuale del fenomeno.	Elabora, sintetizza e confronta dati con altri della stessa natura per fare anche previsioni sull'andamento del fenomeno.
Affrontare la situazione problematica posta facendo uso di modelli matematici rappresentativi	Non riconosce il modello utile nei casi più semplici	Seleziona il modello adeguato, applicandolo a contesti semplici	Seleziona il modello adeguato utilizzando le unità di misura in modo corretto, elabora i dati secondo il modello scelto.	Seleziona il modello adeguato, utilizzando in modo appropriato le unità di misura, elabora i dati secondo il modello scelto, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie
Studiare il modello matematico rappresentativo anche allo scopo di fare previsioni	Non riesce ad utilizzare un modello assegnato per effettuare previsioni	Studia il modello matematico e giunge a previsioni sull'andamento del fenomeno	Studia il modello, riesce a prevedere lo sviluppo del fenomeno e lo commenta in modo essenziale	Studia il modello, riesce a prevedere lo sviluppo del fenomeno e lo commenta, motivando i passaggi

Asse scientifico tecnologico

Competenza N°1

Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e complessità.

Rubrica per la valutazione

Livello	Livello base non raggiunto	Livello base	Livello intermedio	Livello avanzato
Indicatore				
Riconoscere e descrivere i principali aspetti di un sistema	Identifica solo se guidato le parti costituenti un sistema. Si esprime utilizzando un linguaggio non appropriato. Non riesce a descrivere le principali componenti del sistema studiato	Identifica le parti costituenti un sistema e si esprime in modo comprensibile, descrive le principali componenti del sistema studiato	Identifica le parti costituenti un sistema, utilizza un linguaggio specifico abbastanza appropriato per descrivere le diverse componenti. Coglie solo le principali relazioni esistenti tra le parti	Identifica le parti costituenti un sistema, utilizza un linguaggio specifico appropriato per descrivere le diverse componenti di un sistema e le relazioni esistenti tra le parti
Raccogliere e organizzare e rappresentare i dati raccolti	Ha bisogno di indicazioni precise per utilizzare gli strumenti dell'indagine scientifica, non individua in maniera autonoma il problema da risolvere. Riesce a seguire una metodica di laboratorio solo se guidato e non riesce a raccogliere tutti i dati e le informazioni necessarie alla risoluzione del problema. Fatica a scegliere gli strumenti di misurazione più adatti e a rappresentare i dati ottenuti e/ o le relazioni esistenti tra gli elementi del sistema	Ha bisogno di indicazioni precise per utilizzare gli strumenti dell'indagine scientifica, non individua in maniera autonoma il problema da risolvere, tuttavia è in grado di seguire un metodica di laboratorio e di raccogliere tutti i dati e le informazioni necessarie alla risoluzione del problema. Se guidato riesce a scegliere gli strumenti di misurazione più adatti e di rappresentare i dati ottenuti e/ o le relazioni esistenti tra gli elementi del sistema	Utilizza in modo appropriato gli strumenti dell'indagine scientifica : individua il problema da risolvere, è in grado di seguire una metodica relativa ad un esperimento che verifichi le ipotesi, è in grado di raccogliere e interpretare tutti i dati e le informazioni necessarie alla risoluzione del problema, è in grado, se guidato, di scegliere gli strumenti di misurazione più adatto allo scopo, e di rappresentare (tabelle, grafici..) i dati ottenuti e/o le relazioni esistenti tra gli elementi del sistema	Utilizza in modo appropriato e autonomo gli strumenti dell'indagine scientifica : individua il problema da risolvere, è in grado di ideare in maniera autonoma un esperimento che verifichi le sue ipotesi, è in grado di individuare raccogliere e interpretare tutti i dati e le informazioni necessarie alla risoluzione del problema, è in grado di scegliere gli strumenti di misurazione più adatto allo scopo, è in grado di rappresentare in maniera autonoma (tabelle, grafici..) i dati ottenuti e/o le relazioni esistenti tra gli elementi del sistema
Dare una spiegazione scientifica del fenomeno	Non riesce a produrre spiegazioni del fenomeno scientifico in maniera autonoma. Non è in grado di generalizzare neppure con la guida di una traccia. Non riesce a riconoscere affermazioni non basate su evidenze scientifiche	Le spiegazioni sono per lo più generiche. È in grado di generalizzare con la guida di una traccia. Ha difficoltà a riconoscere affermazioni non basate su evidenze scientifiche	Non sempre propone spiegazioni basandosi su fatti, dati, deduzioni. È in grado di generalizzare. Riconosce affermazioni non basate su evidenze scientifiche, ma è incerto nel confutarle	Propone spiegazioni basandosi sui fatti, dati e deduzioni. Generalizza il fenomeno studiato e ne identifica il modello. Riconosce e confuta affermazioni non basate su evidenze scientifiche

Competenza N°2

Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.

Rubrica per la valutazione

Livello	Livello base non raggiunto	Livello base	Livello intermedio	Livello avanzato
Indicatore				
Definire l'energia come capacità di compiere lavoro in quantità più o meno grandi sia dagli esseri viventi sia dai corpi inanimati, essere in grado di produrre esempi di processi esoenergetici ed endoenergetici	Definisce il concetto di energia in modo mnemonico o utilizzando un linguaggio non appropriato, non riesce ad applicare tale definizione, non sa produrre esempi originali, non riesce a distinguere processi esoenergetici ed endoenergetici	Definisce il concetto di energia utilizzando un linguaggio appropriato, riesce ad applicare tale definizione nei casi più semplici e, solo se guidato, riconosce i processi esoenergetici o endoenergetici, non riesce a produrre esempi originali.	Definisce correttamente l'energia con linguaggio appropriato, riesce ad applicare tale definizione, riesce a riconoscere correttamente i processi esoenergetici ed endoenergetici, ma non riesce sempre a produrre esempi appropriati	Definisce correttamente il concetto di energia con linguaggio appropriato, riesce ad applicare tale definizione riesce a produrre esempi appropriati, riconosce e distingue i processi esoenergetici ed endoenergetici
definire e utilizzare correttamente le unità di misura dell'energia	Riferisce la definizione solo di alcune unità di misura e le utilizza in modo errato	Definisce tutte le unità di misura dell'energia con linguaggio non sempre appropriato, non sempre le utilizza correttamente, non è in grado di eseguire conversioni	Definisce tutte le unità di misura dell'energia le utilizza correttamente, ma non è in grado di eseguire conversioni	Definisce tutte le unità di misura dell'energia e le utilizza correttamente, è in grado di eseguire le conversioni
Definire e applicare il principio di conservazione dell'energia a fenomeni fisici, chimici e biologici	Ha molte difficoltà a definire il principio di conservazione dell'energia e a applicarlo a contesti noti.	definisce il principio di conservazione dell'energia utilizzando un linguaggio non sempre corretto. Lo applica solo se guidato e in contesti noti	definisce correttamente il principio di conservazione dell'energia, ma non sempre lo applica correttamente	definisce correttamente il principio di conservazione dell'energia e lo applica correttamente
Definire, descrivere e distinguere le forme di energia più importanti (potenziale, cinetica, chimica, termica)	Ha difficoltà a definire le principali forme di energia e l'uso del linguaggio specifico è molto limitato	Definisce le principali forme di energia ma non sempre si esprime in linguaggio coerente	Definisce e descrive le principali forme di energia, si esprime con linguaggio pertinente, non sempre è in grado di distinguerle	Definisce, descrive e distingue le principali forme di energia, si esprime con linguaggio pertinente
Calcolare l'energia in gioco in semplici trasformazioni fisiche e chimiche	Ha difficoltà a impostare un bilancio energetico	sa impostare un bilancio energetico, ma non riesce a impostare tutti i calcoli necessari per risolvere un semplice problema	sa impostare un bilancio energetico e sa impostare i calcoli necessari alla risoluzione di semplici problemi, non sempre arriva al risultato	riesce a impostare un bilancio energetico e a portare a termine con successo i calcoli necessari
Valutare l'impatto ambientale derivante dall'utilizzo delle principali forme di energia	Ha difficoltà a portare argomentazioni a supporto degli effetti che le diverse forme energetiche possono avere sull'ambiente e quindi a determinarne una scala	Talvolta riesce a motivare gli effetti dell'impatto ambientale dovuto all'utilizzo di una determinata forma di energia, non riesce a determinare una scala delle diverse forme di energia in base all'impatto che hanno sul territorio, non sempre riesce a stabilire quale sia la forma energetica migliore da usarsi in base alla situazione particolare	Motiva gli effetti dell'impatto ambientale dovuto all'utilizzo di una determinata forma di energia, riesce a determinare una graduatoria delle diverse forme energetiche che tenga conto dell'impatto sul territorio, non sempre riesce a stabilire quale sia la forma energetica migliore da usarsi in base alla situazione particolare	Motiva, con adeguate argomentazioni, anche supportate da dati, gli effetti dell'impatto ambientale dovuto all'utilizzo di una determinata forma di energia, riesce a determinare una graduatoria delle diverse forme energetiche che tenga conto dell'impatto sul territorio. Stabilisce quale sia la forma energetica migliore da usarsi in relazione al contesto dato

Competenza N°3

Essere consapevoli delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

Rubrica per la valutazione

Livello		Livello base non raggiunto	Livello base	Livello intermedio	Livello avanzato
Indicatore	Sottoindicatore				
Utilizzare il metodo della progettazione	Sapere individuare il problema da risolvere	Anche se guidato ha difficoltà a individuare il problema e a risolverlo	Sa individuare il problema da risolvere se aiutato	Sa individuare il problema da risolvere in modo autonomo	Sa individuare il problema da risolvere in modo autonomo e creativo
	Individuare i dati necessari alla soluzione del problema, Raccogliere i dati, i vincoli, trarre conclusioni sintetiche	Se guidato riesce a raccogliere dati, ma ha difficoltà a trarne delle conclusioni	Se aiutato riesce a raccogliere dati e a elaborarli per trarne alcune conclusioni	Raccoglie dati e li elabora per trarne delle conclusioni complessivamente corrette	Riesce a individuare i dati necessari alla soluzione del problema a raccogliere dati in modo autonomo e ad elaborarli per trarne delle conclusioni sintetiche
	Saper scegliere lo strumento di misurazione più adatto allo scopo	Se guidato sceglie lo strumento misuratore più adatto, ma lo utilizza in modo non sempre corretto	Se guidato sceglie lo strumento misuratore più adatto e lo utilizza in modo corretto	Sceglie autonomamente lo strumento misuratore più adatto e lo utilizza in modo corretto	Sa Motivare la scelta dello strumento misuratore più adatto e lo sa utilizzare in modo autonomo
Ideazione della risoluzione del problema	Saper scegliere la tecnica rappresentativa più idonea per esprimere la risoluzione del problema	riesce solo se guidato a ideare la soluzione del problema, non sempre riesce a utilizzare la tecnica rappresentativa in maniera corretta	riesce solo se guidato a ideare la soluzione del problema e a utilizzare la tecnica rappresentativa in maniera corretta	riesce a ideare la soluzione del problema solo se guidato, riesce autonomamente a utilizzare in maniera adeguata la corretta tecnica rappresentativa	Sa ideare la risoluzione del problema utilizzando in modo adeguato una tecnica rappresentativa
Verificare che l'ideazione soddisfi la raccolta dati	Saper scegliere il metodo di verifica più idoneo	Se guidato riesce a verificare che la sua idea soddisfi solo alcuni dei requisiti che la soluzione del problema deve avere	Se guidato riesce a verificare che la sua idea soddisfi tutti i requisiti che la soluzione del problema deve avere	Riesce a verificare in maniera autonoma che la sua idea soddisfi tutti i requisiti del problema	Sa verificare in modo autonomo e creativo che la sua ideazione soddisfi tutti i requisiti che la risoluzione del problema deve avere
Livello		Livello base non raggiunto	Livello base	Livello intermedio	Livello avanzato
Indicatore	Sottoindicatore				
Comunicazione del risultato	Esposizione del contenuto	Esponde con adeguate argomentazioni le caratteristiche del modello elaborato	Esponde le caratteristiche generali del modello elaborato utilizzando un linguaggio appropriato	Esponde solo alcune delle caratteristiche del modello elaborato utilizzando un linguaggio non sempre corretto	Ha difficoltà a esporre le caratteristiche del modello elaborato e utilizza un linguaggio poco corretto
	Elaborazione del modello	Sa utilizzare le varie tecniche grafiche, plastiche e descrittive per comunicare in modo inequivocabile il frutto dell'ideazione per la risoluzione del problema	Sa utilizzare le varie tecniche grafiche, plastiche e descrittive per comunicare il frutto dell'ideazione per la risoluzione problema	Sa utilizzare alcune tecniche grafiche, plastiche e descrittive per comunicare in modo non completo il frutto dell'ideazione	Solo se guidato riesce a utilizzare una tecnica grafica, plastica o descrittiva per comunicare il frutto dell'ideazione

Essere in grado di valutare la pertinenza di un modello rispetto al contesto	Essere in grado di valutare i pregi e i limiti di un modello	Motiva la scelta di un modello scelto fra vari lo utilizza e sa valutare in maniera autonoma i suoi pregi e i suoi difetti.	Riesce a motivare la scelta di un modello e riesce a valutare alcuni suoi pregi e difetti	Riesce a motivare la scelta di un modello, ma non riesce a valutare i suoi pregi e i difetti	Solo se guidato riesce a motivare la scelta di un modello
--	--	---	---	--	---

Asse storico-sociale

Competenza N°1

Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche ed in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.

Rubrica per la valutazione

Livello	Livello base non raggiunto	Livello base	Livello intermedio	Livello avanzato
Indicatore				
Riconoscere e collocare i più rilevanti eventi storici secondo le coordinate spazio- tempo	Non si orienta sui più rilevanti eventi storici	Definisce in modo elementare i più rilevanti eventi storici	Definisce in modo appropriato i più rilevanti eventi storici secondo le coordinate spazio- tempo	Definisce in modo appropriato e analitico i più rilevanti eventi storici secondo le coordinate spazio- tempo
Identificare gli elementi significativi per confrontare aree e periodi diversi	Non individua gli elementi fondanti di aree e periodi diversi.	Definisce in modo schematico e identifica gli elementi maggiormente significativi atti a confrontare aree e periodi diversi .	Definisce e identifica gli elementi maggiormente significativi atti a confrontare aree e periodi diversi .	Definisce e identifica gli elementi maggiormente significativi atti a confrontare aree e periodi diversi e li colloca nel mondo contemporaneo anche in relazione alle diverse culture
Comprendere i cambiamenti sociali in relazione agli usi , alle abitudini, al vivere quotidiano rapportandoli alla realtà territoriale	Non identifica i principali cambiamenti sociali e non li rapporta alla propria realtà	Conosce, ma incontra difficoltà a descrivere i principali cambiamenti sociali e se guidato li rapporta in modo superficiale alla propria realtà	Conosce i cambiamenti sociali in relazione agli usi , alle abitudini, al vivere quotidiano anche se non sempre sa rapportarli alla realtà territoriale	Conosce e descrive i cambiamenti sociali in relazione agli usi , alle abitudini, al vivere quotidiano rapportandoli alla realtà territoriale
Leggere e analizzare le fonti storiche, ricavandone informazioni sugli eventi storici in base alle epoche ed alle aree geografiche	Non legge le fonti storiche e non colloca l'evento storico nel tempo e nell'area geografica d'appartenenza	Legge e analizza, in modo superficiale, le fonti storiche, incontrando difficoltà nella collocazione geografica dell'evento storico.	Legge ed analizza, talvolta in modo superficiale, le fonti storiche, individuandone epoche ed aree geografiche.	Legge, analizza e rielabora le fonti storiche, contestualizzando gli eventi storici in base alle epoche ed alle aree geografiche.

Competenza N°2

Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

Rubrica per la valutazione

Livello	Livello base non raggiunto	Livello base	Livello intermedio	Livello avanzato
Indicatore				
Individuare le caratteristiche essenziali della norma giuridica e comprenderle a partire dalle proprie esperienze e dal contesto scolastico	Conosce il concetto di norma, ma non lo inserisce in modo adeguato nel contesto di appartenenza	Partendo dalle proprie esperienze definisce solo una caratteristica della norma giuridica	Partendo dalle proprie esperienze definisce solo una caratteristica della norma giuridica	Partendo dalle proprie esperienze definisce in modo appropriato tutte le caratteristiche della norma giuridica
Comprendere i principi e la finalità della Costituzione italiana	Non riesce a comprendere i principi fondamentali della Costituzione	Comprende se guidato i principi fondamentali della Costituzione	Comprende se guidato i principi fondamentali della Costituzione	Comprende e analizza i principi fondamentali della Costituzione
	Non comprende i contenuti fondamentali dei diritti e dei doveri dei cittadini	Comprende i contenuti fondamentali dei diritti e dei doveri dei cittadini	Comprende i contenuti fondamentali dei diritti e dei doveri dei cittadini	Comprende e analizza i diritti e i doveri dei cittadini e li sa collegare alla realtà attuale
Identificare il ruolo delle istituzioni europee e dei principali organismi di cooperazione internazionale.	Non comprende il ruolo delle istituzioni e degli organi che ne fanno parte	Comprende il ruolo delle istituzioni e ne cita gli organi	Comprende il ruolo delle istituzioni e ne cita gli organi	Analizza il ruolo delle istituzioni specificandone le finalità e gli organi

Competenza N°3

Orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Rubrica per la valutazione

Livello	Livello base non raggiunto	Livello base	Livello intermedio	Livello avanzato
Indicatore				
Riconoscere le caratteristiche del mercato del lavoro e le norme che lo regolano	Non si orienta sulle caratteristiche del mercato del lavoro e sulle norme che lo regolano	Definisce in modo elementare le caratteristiche del mercato del lavoro e le norme che lo regolano	Definisce in modo parziale le caratteristiche del mercato del lavoro e le norme che lo regolano	Definisce in modo appropriato le caratteristiche del mercato del lavoro e le norme che lo regolano
Riconoscere i ruoli professionali identificandone le modalità operative	Non individua i settori di attività presenti sul territorio	Definisce i settori di attività ma non sa individuare le competenze	Definisce i settori di attività presenti sul territorio, ma talvolta non ne riconosce la specificità	Definisce con chiarezza i settori di attività presenti sul territorio supportando le sue conoscenze con esempi e collegamenti
Riconoscere ed analizzare le opportunità lavorative relative al proprio percorso scolastico	Non individua le opportunità lavorative presenti sul territorio e non le sa rapportare al proprio percorso scolastico	Riesce ad individuare solo in parte le opportunità lavorative presenti sul territorio e attinenti al proprio percorso scolastico	Riesce ad individuare le opportunità lavorative presenti sul territorio, ne percepisce le specificità rapportandole al proprio percorso scolastico	Riesce ad individuare con consapevolezza le opportunità lavorative presenti sul territorio, ne definisce le specificità rapportandole al proprio percorso scolastico
Riuscire ad elaborare un curriculum vitae	Non riesce ad elaborare un semplice curriculum vitae	Riesce ad elaborare un semplice curriculum vitae se guidato	Riesce ad elaborare un curriculum vitae, individuandone gli elementi fondamentali utilizzando un linguaggio adeguato	Riesce ad elaborare un curriculum vitae, individuandone in modo chiaro e pertinente gli elementi fondamentali utilizzando un linguaggio tecnico adeguato

Certificazione delle Competenze in uscita dal Biennio

Il 27 Gennaio 2010 il MIUR ha pubblicato il D.M. n. 9 contenente il modello di Certificazione delle Competenze in uscita dal Biennio della Scuola Superiore, che verrà utilizzato dalle istituzioni scolastiche fino all'emissione del D.P.R. con il quale verranno armonizzati i modelli e le certificazioni relativi alle competenze acquisite dagli studenti nei diversi gradi e ordini di scuola.

Tale modello intende rispondere all'esigenza di assicurare alle famiglie e agli studenti informazioni sui risultati degli apprendimenti declinati in competenze (v. sopra Competenze in uscita dal Biennio).

Per la lettura integrale del D.M. n.9 si rimanda al link:

<http://www.istruzioneer.it/page.asp?IDCategoria=441&IDSezione=0&ID=376958>

Referenti degli Assi Culturali e Coordinatori dei Dipartimenti

Asse dei linguaggi:

Maria Luisa Pezzulli

Asse matematico:

Lorenzo Baffetti

Asse scientifico-tecnologico:

Silvia Faggioli

Asse storico-sociale:

Paola Di Marco

Capitolo 3

Gli strumenti organizzativi

Sono preposti alla realizzazione dei percorsi formativi, al funzionamento e alla manutenzione della struttura scolastica. Gli organismi di gestione (e le loro articolazioni) previsti dalla legge sono il Consiglio di Istituto, il CTS, il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Classe. Nella descrizione si fa riferimento ai D.L. n. 297/94 e D.L. n. 165/01.

Consiglio di Istituto

Le componenti, elette, rappresentano i docenti, il personale ATA, i genitori e gli studenti. Mentre le prime tre restano in carica tre anni, gli studenti vengono rieletti ogni anno.

Presiede il funzionamento della scuola, e delibera rispetto a:

- Piano dell'Offerta Formativa
- Regolamento di Istituto
- Piano delle Attività
- Calendario Scolastico e Orario nell'ambito delle proprie competenze
- gestione delle risorse finanziarie (bilancio preventivo e consuntivo)
- uso del Fondo di Istituto
- uso della sede dell'Istituto al di fuori delle normali attività

1

Comitato Tecnico Scientifico (CTS)

2 (Approvato dal CdD, Giugno 2011, **non ancora attivo**)

3

4

La valorizzazione dell'istruzione tecnica e la forte collaborazione tra il sistema scolastico e quello produttivo sono indispensabili per sviluppare prodotti sempre più competitivi e per contrastare la concorrenza internazionale. In questo ambito riveste una particolare importanza la costituzione di un Comitato Tecnico Scientifico (CTS) interno all'Istituto al quale possano partecipare esperti e rappresentanti delle imprese, in particolare del settore meccanica e automazione, in considerazione della programmazione dell'ITS. Il CTS è composto da rappresentanti dell'Istituto (membri di diritto, scelti e nominati dal Dirigente Scolastico, sentiti i diversi Dipartimenti) e rappresentanti delle associazioni di categoria, degli enti locali e delle Università (membri rappresentativi, scelti dall'ente di appartenenza e nominati dal Dirigente Scolastico). Il CTS è un organo propositivo e di consulenza dell'Istituto (esprime pareri obbligatori ma non vincolanti) in merito alle attività di Programmazione dell'Offerta Formativa, in particolare:

5

- formula proposte e pareri al Consiglio di Istituto (CdI) ed al Collegio dei Docenti (CdD) in ordine ai programmi e alle attività;

6

- definisce gli aspetti tecnici e scientifici dei piani delle attività;

7

- svolge funzioni di coordinamento tra le molteplici attività organizzate dalla scuola (stage, alternanza scuola-lavoro, progetti di orientamento, esigenze professionali del territorio, partecipazione a Poli/Distretti formativi e alla Fondazione ITS, reperimento fondi, contributi per i laboratori, ecc.) e di raccordo tra gli organismi collegiali;

8

- prepara memorie per il CdD e il CdI, favorendone la funzionalità;

9

- partecipa al monitoraggio e alla valutazione della progettualità tecnico-scientifica per le attività svolte;

10

- lavora attraverso la predisposizione di un piano.

Il CTS ha durata biennale, è presieduto dal Dirigente Scolastico dell'Istituto (il quale nomina un Segretario, scelto tra i membri rappresentativi di appartenenza) e composto da un rappresentante dell'industria, un rappresentante dell'Ordine dei Periti Industriali, un rappresentante degli Enti Locali e un rappresentante di ogni indirizzo. Può articolarsi in Gruppi di Lavoro.

Collegio dei Docenti

Presieduto dal Dirigente Scolastico è composto da tutti i docenti dell'Istituto:

- delibera sull'impostazione didattica del complesso della scuola (articolazione oraria, articolazione dei curricula, ecc.)
- definisce e approva il Piano Annuale delle Attività
- elabora e ratifica il Piano dell'Offerta Formativa sulla base degli indirizzi del Consiglio di Istituto
- valuta modalità ed efficacia dei progetti previsti dal P.O.F.
- istituisce come propria emanazioni i Gruppi di Lavoro e le Commissioni che ritiene utili, attribuisce competenze e incarichi rispetto a : Figure Strumentali, Coordinatori, Gruppi di Lavoro e Commissioni, Coordinatori di Laboratori, membri del Comitato di Valutazione, Tutor per docenti in formazione e ogni altro incarico individuale che sia ritenuto utile rispetto all'organizzazione e alla realizzazione degli obiettivi
- compie le scelte sull'aggiornamento dei docenti
- adotta i libri di testo
- promuove iniziative di sperimentazione
- elabora il Regolamento Interno.

Il Collegio dei Docenti per migliorare il proprio intervento organizzativo nomina le Commissioni di Lavoro individuate per aree specifiche in parte coincidenti con gli ambiti delle Funzioni Strumentali che, in tale caso, le coordinano. Le Commissioni sono finalizzate allo studio e al raggiungimento di obiettivi specifici ed alla realizzazione di servizi fissati dal P.O.F.

Dipartimenti

I Dipartimenti costituiscono un'articolazione del Collegio (senza lederne la sovranità) e riuniscono i docenti di uno stesso ambito disciplinare per sostenere la didattica, la ricerca e la progettazione dei percorsi.

I Dipartimenti infatti individuano i bisogni formativi e definiscono i piani di aggiornamento dei docenti, realizzano la condivisione dei bisogni educativi e la diffusione delle metodologie più efficaci per migliorare le performance del processo insegnamento-apprendimento.

Ogni Dipartimento elegge un coordinatore che:

- presiede e coordina le riunioni;
- relaziona per iscritto al Preside sulle decisioni prese;
- tiene conto delle proposte del CTS.

I Dipartimenti hanno un ruolo fondamentale:

- nella costruzione del curriculum verticale e degli strumenti di valutazione;
- nel proporre iniziative di recupero, sostegno, potenziamento e nel formulare progetti didattici innovativi;
- nel valutare la partecipazione ad attività attinenti al campo tecnologico o culturale del Dipartimento;
- nel predisporre progetti interdisciplinari con altri Dipartimenti;
- nel proporre l'acquisto di sussidi e materiali didattici;
- nel collaborare con le FS, in particolare nella redazione del POF;
- nel curare i rapporti fra Biennio e gli anni successivi;
- nel rapporto col CTS.

Nel secondo Biennio e nel V anno i Dipartimenti possono coincidere con gli indirizzi e con gli assi culturali, mentre nel Biennio coincidono con gli assi culturali, i cui referenti hanno le stesse funzioni di un coordinatore di dipartimento.

Consiglio di Classe

Composto dai docenti della classe:

- stabilisce le linee educative, opera le scelte di programmazione a livello progettuale e didattico individuando anche il possibile programma di lavoro interdisciplinare
- sceglie metodi e strumenti di insegnamento funzionali agli obiettivi che si è prefisso
- decide riguardo al tipo/ai tempi delle verifiche e alla valutazione intermedia e finale
- individua eventuali situazioni di difficoltà e stabilisce tempi e modalità delle attività di sostegno, gestisce la problematica dei debiti
- riconosce al proprio interno la figura del docente Tutor, riferimento per il coordinamento delle relazioni tra studenti, docenti, famiglie
- decide sulla partecipazione della classe a visite didattiche, seminari, conferenze di esperti.

Tutor

La figura del tutor è fondamentale come cardine della relazione studente-famiglia-docente. Competenze e funzioni sono di seguito caratterizzate.

Il tutor è il punto di riferimento per i problemi che sorgono all'interno della classe e per le azioni da mettere in atto. Contemporaneamente è il facilitatore di rapporti fra i docenti, gli studenti e le famiglie e il promotore per l'assunzione di responsabilità di ciascuno dei soggetti coinvolti.

In rapporto agli alunni

- verifica le schede che accompagnano gli alunni provenienti dalla Scuola Secondaria di Primo Grado (classi prime) o i giudizi del biennio (classi terze dell'Istituto Tecnico).
- si informa sulle situazioni a rischio e cerca soluzioni adeguate in collaborazione con il CdC. Parimenti verifica con i docenti coinvolti, l'ASL e gli altri soggetti, le situazioni di diversa abilità
- controlla che gli alunni informino i genitori su comunicazioni scuola/famiglia
- controlla regolarmente i libretti delle giustificazioni

In rapporto ai docenti della classe

- controlla il registro di classe (assenze, numero di verifiche, ritardi, note disciplinari, ecc.)
- ritira e controlla le pagelle e le note informative scuola-famiglia
- informa sulla presenza del Centro sulla Dislessia presente nell'Istituto

In rapporto ai genitori

- informa e convoca i genitori degli alunni in difficoltà o che presentano numerose assenze
- mette a disposizione un'ora settimanale per ricevere genitori e studenti

In rapporto al Consiglio di Classe

- guida e coordina i Consigli di Classe.
- relaziona in merito all'andamento generale della classe
- illustra obiettivi/competenze, metodologie, tipologie di verifica per predisporre la Programmazione, comprese le ore di approfondimento e la Terza Area e propone le visite guidate e i viaggi di istruzione per la classe
- propone riunioni straordinarie del CdC
- cura che venga predisposta, nei tempi previsti, la stesura del Documento del CdC delle classi Quinte per gli Esami di Stato e la preparazione della documentazione necessaria per gli Esami di Qualifica

In rapporto alla Direzione della scuola

- condivide la visione dell'Istituto che è espressa nel P.O.F.
- è referente rispetto alla Dirigenza dell'IIS (Dirigente Scolastico e suoi Collaboratori)

Tutor del Biennio Tecnico

CLASSE	DOCENTE	GIORNO	ORA	AULA
1^A/B	Maria Luisa PEZZULLI	mercoledì	3^	287
2^A	Cristina GALASSI	mercoledì	3^	245bis
2^B	Maria Luisa PEZZULLI	mercoledì	3^	287
1^C	Maria ESPOSITO	sabato	2^	287
2^C	Giuliana TEDDE	sabato	2^	250
1^D	Silvia FAGGIOLI	martedì	3^	252
2^E	Carla CASTELLI	sabato	3^	293bis
1^F	Catia BRACCINI	martedì	3^	255
2^F	Clara GIUS	sabato	5^	252
1^G	Renzo MARTINI	giovedì	6^	252
1^H	Antonella BORTOLI	lunedì	3^	250
2^H	Beatrice COLLINA	sabato	3^	252
1^I	Angela SOLERA	mercoledì	2^	252
2^I	Immacolata IUPPARIELLO	venerdì	2^	252
1^L	Maria Cristina LAFFI	sabato	1^	250
1^M	Vania ALESSANDRI	sabato	3^	C3

Tutor del secondo Biennio e V anno Tecnico

CLASSE	DOCENTE	GIORNO	ORA	AULA
3^A CH	Cristina MARALDI	giovedì	4^	362
4^A CH	Patrizia ZARDI	sabato	5^	355
5^A CH	Mauro BALDAZZI	sabato	2^	355
3^A ED	Arianna PROCACCIO	martedì	3^	252
4^A ED	Luigi BRUNORI	mercoledì	3^	252
5^A ED	Alessandro GASPERINI	martedì	4^	252
3^A TERM	Abdeslam GHARAFI	giovedì	3^	G6
4^A TERM	Stefano VERTUAN	venerdì	3^	G8
5^A TERM	Daniela FACCENDA	martedì	4^	252
3^ INF	Carlo RAIANO	martedì	3^	219bis
4^A INF	Piero PALLANTE	sabato	4^	250
5^A INF	Alessandra REBECCHI	giovedì	2^	219
3^ATRON	Roberto FARINA	mercoledì	4^	219bis
4^ATRON	Camillo DI FELICE	martedì	6^	219bis
5^ATRON	Maria Lidia INTRIERI	venerdì	4^	287
3^A ELT	Maria ESPOSITO	sabato	2^	287
4^A ELT	Loris VETERANI	venerdì	3^	G8
5^A ELT	Anna Clelia CANEVAZZI	venerdì	3^	252
3^B ELT	Paolo Francesco MESSINA	giovedì	2^	250
3^AMECC	Susanna LAZZATI	martedì	5^	130
4^AMECC	Floriano FABBRETTI	martedì	3i	G5
5^AMECC	Iader COLLINA	venerdì	3^	114bis
3^BMECC	Egle MAURIZI	mercoledì	4^	252
5^BMECC	Cosetta FORESTI	venerdì	3^	G13

Tutor del Professionale Aldini

CLASSE	DOCENTE	GIORNO	ORA	AULA
1^A Man. Assist.	Carla TINTI	giovedì	3^	114 bis
2^A Man. Assist.	Vito TUCCI	giovedì	4^	114 bis
3^A op. meccanici	Cosimo VERARDO	martedì	3^	114 bis
1^B Man. Assist.	Rodica ILIESCU	venerdì	2^	114 bis
1^C Man. Assist.	Teresa PINTORI	sabato	3^	114 bis
2^B Man. Assist.	Simonetta GALEOTTI	lunedì	3^	114 bis
3^B op. meccan.	Alessandra GUERMANDI	giovedì	4^	114 bis
1^A Prod.Artig	Alessandra GUERMANDI	giovedì	4^	114 bis
2^A Prod.Artig.	Palmiro PEDRINI	venerdì	3^	D5
3^A op. grafici	Paola BALLETTI	lunedì	3^	114 bis
4^A T.I.M.	Davide GRASSO	giovedì	4^	B8
4^A T.I.G.	Maria Rita TOSCHI	mercoledì	4^	114 bis
5^A T.I.M.	Onofrio Antonino NASO	venerdì	3^	114 bis

Tutor Professionale Sirani

CLASSE	DOCENTE	GIORNO	ORA	AULA
1^ A Serv. Soc.	Rosa MENABUE	martedì	3^	145
2^ A Serv. Soc.	Maria Marzia MARCHESINI	giovedì	4^	145
3^ A Op. Soc.	Antonella BONVINI	venerdì	4^	145
4^ A T. S.	Antonella BEDENDO	mercoledì	3^	145
5^ A T. S.	Elisa SAMBI	lunedì	3^	145
1^ B Serv. Soc.	Alessandra TUGNOLI	sabato	3^	145
2^ B Serv. Soc.	Luisa LEONI	lunedì	5^	145
3^ B Op. Soc.	Giulio LECCE	giovedì	3^	145
4^ B T. S.	Paola DI MARCO	mercoledì	4^	145
5^ B T. S.	Maria MANARESI	giovedì	2^	145
1^ C Serv. Soc.	Cristiana SENSOLI	sabato	3^	145
3^ C Op. Sociali	Nicolò ZANOTTI	sabato	4^	145

Tutor degli Istituti Serali

Classe	TUTOR DI LIVELLO:	Giorno e orario di ricevimento
2° Ragioneria	Cristina LORENZINI	Lunedì 18.00-19.00
4° Ragioneria	Sara ARNOLDI	Martedì 18.00-19.00
5° Ragioneria	Gianfranco CORDISCO	Venerdì 19.45-20.45
2° ITI	Michele FACCHINI	Martedì 18.00-19.00
4° Mecc	Raffaella MORONI	Mercoledì 21.30-22.30
5° Mecc	Matteo MONTE	Venerdì 17.15-18.15
4° E.T.	Giacomo PRESUTTI	Mercoledì 20.30-21.30
5° E.T.	Davide SANI	Venerdì 20.30-21.30
2° A OS	Gabriella BRASCAGLIA	Lunedì 17.15-18.15
3° A OS	Rossella DE NICTOLIS	Mercoledì 21.30-22.15
3° B OS	Claudio CORSI	Giovedì 19.45-20.45
5° TSS	Simonetta CINCINNATI	Giovedì 20.30-21.30

Capitolo 4

Strumenti e azioni per l'ampliamento dell'offerta formativa

Premettiamo alla descrizione alcune definizioni:

- attività di integrazione e di supporto all'offerta formativa: l'insieme delle azioni che vengono pianificate a sostegno dell'offerta formativa e che assumono carattere e opportunità di permanenza;
- progetto: tutte le iniziative strutturate che offrono opportunità aggiuntive oltre alle materie ordinamentali e che riguardano gruppi di classi o l'intero Istituto.

ATTIVITÀ DI INTEGRAZIONE E DI SUPPORTO ALL'OFFERTA FORMATIVA

CENTRI DI ECCELLENZA

L'IIS Aldini Valeriani Sirani organizza i Centri di Eccellenza per la Meccanica, l'Elettronica, l'Elettrotecnica, l'Informatica, la Chimica, l'Edilizia, la Grafica, i Servizi Sociali e la Termotecnica. Nell'Istituto Aldini Valeriani Sirani il processo di apprendimento è da sempre inteso come un insieme di esperienze e di sperimentazioni poste al vaglio delle condizioni reali. Per anni i **Laboratori permanenti** hanno permesso di osservare e di analizzare la mutevole realtà lavorativa adeguando la loro azione alle aspettative del mercato del lavoro. La costruzione di un progetto personale e lavorativo mira all'acquisizione delle competenze attraverso approcci disciplinari differenziati, i soli che contribuiscano a un rigore concettuale tale da facilitare la transizione al mondo del lavoro. I **Centri di Eccellenza** sono un'estensione dei laboratori permanenti nei quali si incontrano le esperienze della scuola e delle aziende, in modo da coniugare un'idea di competenza come capacità di differenziarsi da soluzioni consolidate e di riflettere su situazioni critiche per favorire nuovi modi di pensare e di agire. Nei Centri di eccellenza le competenze degli studenti verranno intese non solo come un prodotto, ma anche come un'attività, un insieme di azioni e di apprendimenti che diventeranno un aspetto inseparabile e integrante delle pratiche lavorative e sociali. La struttura dei Centri di Eccellenza vede la partecipazione attiva alla promozione, alla progettazione e alla realizzazione delle diverse iniziative di una pluralità di soggetti, assicurando:

- la capacità di lettura anticipatoria dei processi evolutivi in corso nel comparto industriale;
- la possibilità di identificare i nuovi bisogni emergenti;
- lo stretto rapporto tra le iniziative attivate e i bisogni espressi dal settore;
- adeguati livelli qualitativi nella realizzazione degli interventi;

mettendo così in condizione i Centri di Eccellenza di proporre iniziative capaci di accompagnare e supportare i processi di cambiamento nel breve e medio termine.

I partner industriali attualmente individuati sono:

- Meccanica: Ducati
- Elettronica: Datalogic, Emerson, CNR-IMM e Pollution S.r.l.
- Elettrotecnica: Siemens
- Chimica: CNR Bologna
- Informatica: IBM; TiconBlu; rete ICT Bologna;
- Grafica : Assochimici; Associazioni Grafiche
- Edilizia: Ordine Periti Industriali; Collegio dei Costruttori, STS Software
- Termotecnica: (da definire)

Le attività dei Centri di Eccellenza coinvolgeranno le classi dell'Istituto in ore curricolari, qualora le competenze coincidano con quelle programmate nelle singole discipline, e in ore extracurricolari per la realizzazione di compiti e progetti complessi sotto il controllo diretto delle aziende.

Gli Istituti Aldini Valeriani-Sirani sono impegnati a garantire un efficace processo di integrazione agli alunni con diverse abilità. La finalità è promuovere, attraverso adeguati percorsi di apprendimento e di socializzazione, l'integrazione degli alunni nei diversi contesti della scuola, l'evoluzione delle loro autonomie personali, l'acquisizione di competenze professionali e di abilità espressive e logico-scientifiche, in relazione alle potenzialità individuali che le informazioni e l'osservazione lasciano emergere, e nella chiara prospettiva che ogni alunno, con le proprie specificità, è sempre risorsa da valorizzare e momento di maturazione per tutti. Ogni progetto di intervento sugli alunni con diverse abilità viene pensato, organizzato e messo in atto con l'accordo delle famiglie, dei Consigli di Classe e degli operatori socio-sanitari in relazione ai percorsi didattici e agli specifici progetti di vita e nel rispetto di quanto previsto dall'Accordo di Programma Provinciale per l'integrazione scolastica e formativa degli alunni diversamente abili 2008/2013 (Legge 104/92). Inoltre, allo scopo di agevolare l'inserimento degli alunni diversamente abili nel mondo del lavoro, vengono attivati stage professionalizzanti, percorsi integrati in alternanza fra formazione, scuola e territorio (PIAFST). Tali percorsi si strutturano attraverso specifiche attività curriculari, svolte all'interno e all'esterno della scuola, in ambienti individuati come formativi: a seconda dell'anno di frequenza, il percorso assume valenza orientativa (nell'arco del primo triennio) o di avvicinamento al lavoro (biennio conclusivo). Tutti gli interventi di sostegno vengono integrati con buone prassi e attività extracurricolari/laboratoriali, destinate a tutti gli alunni della scuola, pensate per consolidare l'integrazione reciproca tra le componenti che agiscono nella scuola.

Sono attualmente presenti in Istituto dedicati a questa attività :

- una Funzione Strumentale denominata “ Diverse abilità”
- una Commissione di Lavoro

ACCOGLIENZA ALUNNI CON DSA (Disturbi specifici dell'apprendimento)

La normativa impone la predisposizione di un PDP (Piano Didattico Personalizzato) per gli studenti con diagnosi relativa ai Disturbi Specifici di Apprendimento. Il disturbo non prevede la presenza di un insegnante di sostegno, che coadiuvi il lavoro dei docenti curricolari, ma rende obbligatoria l'adozione di strumenti compensativi, dispensativi, modalità di verifica e di valutazione che permettano di superare le difficoltà specifiche legate a questa tipologia di disturbo che comprende dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia.

Spetta al Consiglio di Classe e quindi agli insegnanti delle classi in cui sono inseriti alunni/e con Diagnosi di DSA guidarli/e e sostenerli/e affinché imparino:

- a conoscere le proprie modalità di apprendimento, i processi e le strategie mentali più adeguati e funzionali per il raggiungimento degli obiettivi proposti;
- ad applicare consapevolmente comportamenti e strategie operative adeguate al proprio stile cognitivo;
- a ricercare in modo più autonomo strategie personali per compensare le specifiche difficoltà;
- ad accettare in modo sereno e consapevole le proprie specificità e a far emergere soprattutto gli aspetti positivi delle proprie potenzialità e della capacità di raggiungere comunque gli obiettivi prefissati.

ORIENTAMENTO

Tradizionalmente la nostra attività di orientamento si concentra prevalentemente su tre momenti

1. accesso degli studenti tramite un rapporto costante con le Scuole Secondarie di Primo Grado
2. passaggio dal Biennio agli anni successivi
3. orientamento in uscita dal percorso scolastico (lavoro, alta formazione, università)

1. Orientamento in entrata

La collaborazione con la Scuola Secondaria di Primo Grado ha l'obiettivo di rendere la scelta della Scuola Superiore sempre più consapevole e più rispondente alle capacità e alle propensioni individuali. L'insieme delle iniziative riguarda sia l'Istituto Tecnico che il Professionale.

Vengono proposte ogni anno, in accordo con le Scuole Secondarie di Primo Grado interessate, esperienze didattiche e attività integrate, utilizzando le nostre attrezzature e i nostri laboratori. In queste occasioni, che possono svolgersi in orario curricolare o extracurricolare, gli studenti ospiti sono guidati nel percorso laboratoriale da insegnanti e “studenti tutor” dell'Istituto;

I rappresentanti del nostro Istituto partecipano alle assemblee dei genitori convocate dalle Secondarie di Primo Grado in cui presentano caratteristiche e impostazioni didattiche della nostra scuola.

Si attivano ogni anno alcune giornate di Open Day in cui è possibile per i ragazzi e i loro genitori visitare la nostra scuola, ricevere informazioni e vedere i laboratori in funzione.

Si ricevono genitori e operatori per orientare i ragazzi diversamente abili, per garantire un possibile inserimento positivo attraverso informazioni che permettano la costruzione di percorsi didattici anche specifici.

2. Dal Biennio alla specializzazione

L'Istituto Tecnico organizza giornate di orientamento per le classi seconde con l'obiettivo di esplicitare caratteristiche e possibilità di sviluppo professionale per ciascuna delle specializzazioni presenti nell'Istituto. L'attività si rivolge ai nostri studenti e ai loro genitori.

Per gli studenti vengono realizzati incontri, o per singola classe o per gruppi di classe, in cui docenti spiegano e chiariscono discipline e percorsi della propria specializzazione.

Ai genitori sono dedicati incontri specifici condotti con la medesima metodologia durante gli Open Day.

3. Orientamento in uscita: università o lavoro

Negli ultimi anni del percorso scolastico vengono organizzati:

- incontri di informazione orientativa con le classi quarte e quinte dell'Istituto Tecnico con l'obiettivo di sostenere il giovane/la classe nell'affrontare il processo di scelta verso i percorsi successivi al diploma, attraverso una dotazione informativa e metodologica minima tesa a far conoscere le caratteristiche del mercato delle lavoro locale, le professioni, le opportunità formative, gli sbocchi lavorativi e a mettere i giovani in condizione di valutarli in rapporto ai propri progetti professionali
- incontri con tecnici delle aziende, scelte tra quelle che si ritengono significative per la vocazione produttiva del territorio e rappresentative dei comparti industriali coerenti con i profili prodotti dalla scuola
- incontri con le terze classi terminali del percorso di qualifica dell'Istituto Professionale con speciale attenzione allo stage svolto in corso d'anno per progettare l'inserimento lavorativo futuro

Per realizzare il complesso delle attività gli Istituti Aldini Valeriani-Sirani si avvalgono sin dal 1995 dello Sportello Orientamento e Lavoro. Il servizio è nato dalla collaborazione tra il Comune di Bologna e gli Istituti stessi al fine di favorire la transizione al lavoro, promuovere la cultura tecnica e la formazione universitaria e superiore.

Sono attualmente presenti in Istituto dedicati a questa attività:

- una Funzione Strumentale denominata "Orientamento"
- una Commissione di Lavoro

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO ITIAV

Nell'ambito delle attività della Funzione Strumentale Rapporti Scuola e Territorio si è aderito al progetto triennale per la classe III Edili: *Dalla Scuola al Cantiere: formazione alla prevenzione per le scuole tecniche agrarie ed edili*. Il progetto si pone l'obiettivo di formare gli studenti delle scuole superiori che entreranno nel mondo del lavoro nei prossimi anni. Tale progetto rientra in un'attività di PREVENZIONE in quanto si pone l'obiettivo di fare accedere ai luoghi di lavoro, spesso in ruoli di primaria importanza, persone che hanno già effettuato un percorso di sensibilizzazione, formativa ed informativa, su quelli che sono i principali rischi infortunistici e di malattie professionali nei settori a più alto rischio (EDILE e Agricoltura). Alla base del progetto vi è l'idea che la formazione alla sicurezza debba accompagnare l'acquisizione della competenza professionale, integrando in un unico percorso lo sviluppo del sapere, del *saper fare*, del *saper essere* e del *saper organizzare sicuro*. La normativa di settore (DLgs 81/08 articolo 11 comma 1 e 4) attribuisce a scuole e Istituti la facoltà di introdurre percorsi formativi interdisciplinari alle diverse materie scolastiche volti a favorire la conoscenza delle tematiche della salute e della sicurezza sul lavoro. Nello specifico di seguito vengono illustrati gli obiettivi del progetto.

<i>Obiettivi formativi</i>	<i>Abilità</i> (essere in grado di)	<i>Atteggiamenti</i>
<ul style="list-style-type: none"> • conoscere i principali fattori di rischio e le relative misure di prevenzione e protezione • valorizzare le funzioni degli attori aziendali nella gestione dei rischi • conoscere il sistema istituzionale di controllo, sorveglianza e previdenza 	<ul style="list-style-type: none"> • individuare i fattori organizzativi significativi per la sicurezza nell'attività di cantiere e mondo del lavoro • stabilire le misure di prevenzione idonee ai principali rischi in cantiere e mondo del lavoro • estrapolare dal progetto 	<ul style="list-style-type: none"> • sviluppare la percezione dei rischi insiti nelle operazioni lavorative • considerare le misure di prevenzione quale parte integrante delle operazioni in cantiere • essere consapevole del ruolo del Tecnico nella gestione del cantiere nell'ottica della

<ul style="list-style-type: none"> gestire i principali documenti sulla sicurezza in cantiere e nel mondo del lavoro 	<p>dell'opera le criticità per la sicurezza in fase di costruzione e uso</p> <ul style="list-style-type: none"> utilizzare il Web come risorsa informativa 	<p>prevenzione</p> <ul style="list-style-type: none"> focalizzare le necessità comunicative relazionali con i soggetti presenti in cantiere e mondo del lavoro capacità di relazionarsi in maniera appropriata con le figure professionali in cantiere e nel mondo del lavoro
---	---	---

Il Progetto è promosso da un gruppo di enti che in questi anni ha operato nell'ambito della sicurezza nei luoghi di lavoro:

- Provincia di Bologna, con l'Assessorato Istruzione, Formazione, Lavoro
- INAIL Bologna
- Vigili del Fuoco di Bologna
- Azienda USL di Bologna, Area Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro e U.O. Promozione della Salute dell'Azienda USL di Bologna
- Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca; Ufficio Regionale per l'Emilia Romagna – Direzione Generale; Ufficio IX – Ambito territoriale per la Provincia di Bologna
- IIPLE/CPTO Bologna
- Compagnia Teatrale Burattingegno

Sempre in merito all'Alternanza Scuola Lavoro, è stato presentato un progetto articolato per gli studenti di Chimica ed Informatica in attesa di approvazione e finanziamento da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale. Da questo anno scolastico 2011-2012 sono state avviate trattative con aziende straniere, oltre a progetti europei del Programma LLP, per permettere agli studenti un tirocinio lavorativo all'estero, in un'azienda europea, in base all'indirizzo di studi scelto ed usando la Lingua Inglese come veicolo.

SPORTELLO DI ASCOLTO

E' un servizio della scuola dedicato agli studenti, le cui finalità sono:

- 1) mettere in atto strategie per prevenire o risolvere eventuali forme di disagio comunicativo;
- 2) ascoltare gli studenti interessati a confrontarsi su tematiche adolescenziali;
- 3) creare un ambiente formativo per favorirne l'autonomia;
- 4) sensibilizzare i docenti sulla complessa relazione che si realizza nel processo di insegnamento-apprendimento
- 5) favorire negli studenti l'acquisizione delle abilità di adattamento

Gli studenti possono accedervi direttamente per brevi comunicazioni e informazioni, eventualmente con appuntamento per una consulenza più approfondita.

INTERCULTURA

La nostra istituzione scolastica ha da sempre investito risorse e materiali perché l'integrazione fra le diverse culture sia non solo un momento di facilitazione per gli studenti non italofofoni, ma un momento di crescita culturale per tutti gli alunni. Per questo si è sempre cercato di valorizzare le competenze che ogni alunno porta dal suo paese di origine e di condividerle.

In quest'ottica continua il lavoro didattico attorno all'integrazione scolastica e all'integrazione linguistica degli studenti stranieri. L'attività si basa sulle competenze professionali presenti all'interno dell'Istituto e sulla collaborazione con enti esterni, principalmente il Cd-lei, con cui stiamo realizzando l'importante progetto SEI+ finanziato dalla Fondazione Del Monte. Il progetto tende a coinvolgere tutti gli attori non solo gli studenti e la scuola, ma anche le famiglie, in un dialogo fra culture e stili di vita che dovrebbe favorire un successo scolastico basato sui processi di integrazione.

Le attività si sviluppano durante tutto il corso dell'Anno Scolastico e iniziano a Giugno, con la somministrazione di test tesi a verificare le competenze di partenza degli alunni e un corso intensivo di L2 effettuato prima dell'inizio effettivo delle lezioni. Tali laboratori linguistici proseguono durante tutto il corso dell'Anno Scolastico, e pur essendo articolati per livelli, prevedono la presenza di un alfabetizzatore ma anche di un docente di materie tecniche in maniera da creare competenze che riguardino l'utilizzo dell'italiano nelle singole discipline. Al fine poi di migliorare i rapporti anche con le singole comunità, operano all'interno della scuola i mediatori culturali che facilitano l'incontro fra istituzione

scolastica, famiglie e studenti. Per meglio strutturare queste attività sono state predisposte due aule dove si possono trovare molteplici strumenti didattici (materiale nelle varie lingue, dizionari, manuali grammaticali, cartelloni ecc.) a supporto degli interventi specifici.

Queste azioni sono rivolte essenzialmente agli studenti dei nostri Bienni. L'azione della scuola in questo campo non si esaurisce nei primi due anni, ma prosegue anche negli anni successivi dove gli alunni disponibili possono essere inseriti in un percorso di tutoraggio verso i nuovi iscritti, per guidarli e aiutarli nell'affrontare la scuola. Riteniamo che l'esperienza, oltre a servire ai nuovi iscritti, sia un'occasione di crescita umana soprattutto per chi ha già superato con successo la fase iniziale del percorso scolastico. Chi partecipa a queste attività ha infatti l'occasione di frequentare corsi di formazione specifici normalmente organizzati dal CD-Lei.

Sono attualmente presenti in Istituto dedicati a questa attività:

- l'omonima Funzione Strumentale
- una Commissione di Lavoro

SCUOLA-ISTRUZIONE E FORMAZIONE IN EUROPA-PROGETTI EUROPEI E L2

Coordina e realizza attività e progetti formativi d'intesa con altre scuole, Enti ed Istituzioni a livello locale, regionale e nazionale, che abbiano come riferimento la dimensione europea e internazionale.

Mantiene i contatti con l'Agenzia Nazionale Europea e l'EACEA (agenzie che si occupano a livello nazionale e centrale della gestione del programma europeo per l'educazione) selezionando i bandi per accedere ai finanziamenti europei.

Si occupa della stesura delle domande per ottenere i finanziamenti europei, sia direttamente sia come forma di consulenza per i docenti che vogliono partecipare a un bando.

È attualmente presente in Istituto dedicata a questa attività l'omonima Funzione Strumentale.

ACCOGLIENZA SERALE

Gli Istituti Serali svolgono un servizio di accoglienza un orario serale per tutti i cittadini adulti, italiani o stranieri, che vogliano rientrare nel sistema dell'istruzione e conseguire un titolo di studio superiore. Allo scopo di individuare l'inserimento scolastico più adeguato viene svolto un colloquio; sulla base del curriculum scolastico, del percorso lavorativo e della documentazione fornita, verrà formulata un'ipotesi di collocazione a un determinato livello.

È attualmente presente in Istituto dedicata a questa attività l'omonima Funzione Strumentale.

COORDINAMENTO ATTIVITÀ DI PREVENZIONE DEL DISAGIO E PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO

- raccoglie informazioni sull'andamento storico della selezione scolastica
- progetta e coordina attività di tutoraggio per studenti in difficoltà
- promuove e coordina attività relative alla prevenzione del disagio e della dispersione
- promuove e coordina attività di recupero
- coordina le attività dello sportello di ascolto
- opera in costante raccordo con le funzioni strumentali: "Handicap", "Orientamento, continuità, accoglienza, riorientamento", "Intercultura"
- partecipa alle riunioni del comitato didattico-scientifico

È attualmente presente in Istituto dedicata a questa attività l'omonima Funzione Strumentale.

SALUTE E AMBIENTE

Lo sviluppo dell'educazione ambientale mira alla promozione di una cultura di partecipazione e di impegno attivo della comunità scolastica per l'ottenimento di un ambiente salubre, incidendo sui fattori di rischio correlati al degrado ambientale e permettendo così un'importante azione di prevenzione per la salute.

Al fine di rafforzare le capacità degli studenti ad effettuare scelte consapevoli rispetto alla propria salute e all'ambiente e di orientare i propri comportamenti per migliorare la qualità della vita, si propongono le seguenti iniziative ai Consigli di classe, in collaborazione con Enti Locali, Istituzioni Scolastiche ed Associazioni del territorio:

- 1- per l'educazione al dono di sangue i ragazzi del Biennio incontreranno un responsabile e un medico dell'associazione Avis per approfondire le tematiche relative agli stili di vita;
- 2 - nell'ambito della prevenzione/ informazione sui disturbi del comportamento alimentare si sono scelti alcuni percorsi proposti dall'Azienda USL di Bologna presentati nel catalogo "Obiettivo Salute" 2011- 2012 per le classi seconde come per esempio: "Educazione alimentare".
- 3 - per l'educazione verso un consumo consapevole, a basso impatto ambientale, alcune classi del Biennio dell'Istituto Tecnico aderiranno al progetto "La genetica nel Piatto" (Obiettivo Salute AUSL 2012) i cui obiettivi sono favorire le conoscenze degli effetti pratici della selezione genetica, nella produzione degli alimenti e nell'allevamento di animali ad alto reddito ed esemplificare alcuni concetti come manipolazione genetica, clonazione, OGM;
- 4- per portare a conoscenza degli studenti la struttura loro dedicata Spazio Giovani e facilitarne l'accesso, si organizzeranno uscite didattiche al fine di incontrare personale specializzato per riflettere, confrontarsi e trovare risposte ai bisogni, dubbi e curiosità degli adolescenti inerenti il loro percorso di crescita. Il personale della struttura AUSL metterà a disposizione in sede anche un andrologo.
- 5- si propone un programma di formazione scientifica e psicologica sui temi della prevenzione e dei comportamenti a rischio promosso alla ANLAIDS, per i ragazzi del Biennio e del V anno (lotta contro le malattie sessualmente trasmesse);
- 6 - per informare gli studenti del Biennio che del Biennio e del V anno sul corretto e consapevole utilizzo dei farmaci, allo scopo di promuovere comportamenti sicuri per la tutela della salute, si aderisce al progetto Salute e Farmaci (Obiettivo Salute 2012) di Bologna;
- 7- per l'educazione ambientale si propone di partecipare alle iniziative della Show-room "energia e ambiente" del Comune di Bologna, dove i ragazzi, soprattutto delle prime e seconde classi dell'Istituto potranno, attraverso percorsi didattici di tipo interattivo con attività pratiche, simulazioni e uso di exhibit, affrontare argomenti di stretta attualità come il risparmio energetico, la conoscenza delle energie rinnovabili, il cambiamento climatico, l'emissioni di CO2, i rifiuti: argomenti importanti per diventare cittadini sempre più consapevoli e responsabili;
- 8 - per promuovere la cultura della donazione, le classi V del Istituto Aldini Valeriani- Sirani potranno incontrare in una lezione didattico-informativa il personale specializzato della FEDERAZIONE delle ASSOCIAZIONI DONATORI MIDOLLO OSSEO : ADMO;
- 9- per la lotta contro il tabagismo si aderirà alla compagna d'informazione per le scuole promossa dalla LILT;
- 10- per stimolare riflessioni e considerazioni su stili di vita e su problematiche di disagio si propongono le iniziative di San Patrignano, sia aderendo agli eventi spettacolo in Bologna che in sede.
- 11- si propone alle classi dell'Istituto Sirani la partecipazione al progetto: "Mille e una fiaba per combattere la tristezza dei nonni" per promuovere e valorizzare la relazione con le persone anziane attraverso la scrittura e la lettura delle fiabe realizzate a scuola.
- 12- alcune classi dell'Istituto potranno aderire ai progetti proposti dalla Polizia Municipale per acquisire competenze di cittadinanza attiva e identificare e modificare i comportamenti rischiosi (progetto Prof. Bortoli "Fai la cosa giusta, Alcool not Alcool, Legalità").

ATTIVITÀ TEATRALE

Da tempo gli Istituti hanno creduto nell'attività teatrale, tanto da dotarsi al loro interno di un vero teatro, perfettamente attrezzato. Il teatro Trentini ha natura intrinsecamente comunicativa; la partecipazione proattiva ad attività teatrali sviluppa, in maniera guidata e controllata, le capacità relazionali e quelle dell'agire insieme. In quest'ambito abbiamo ottenuto notevoli risultati nell'attività di integrazione interculturale, del disagio o della diversa abilità. Il teatro a scuola sviluppa esperienze e competenze sociali, sia di relazione che civiche. La possibilità di fare teatro e di assistere ad eventi teatrali ha benefiche ricadute sulle competenze curricolari dell'area linguistica letteraria: comprensione di testi scritti, produzione di scritti secondari, come riassunti testi critici, analisi, approfondimenti. Il Teatro accoglie normalmente anche eventi non prodotti all'interno degli Istituti, con un occhio speciale alla qualità, alla varietà e alla valenza didattica degli spettacoli ospitati.

LABORATORIO PERMANENTE DI EDUCAZIONE SISMICA

Ogni aula offrirà a coloro che visiteranno la mostra - composta da circa 90 pannelli ed alcune postazioni multimediali - alcuni laboratori sulla fisica del sisma e sui sistemi costruttivi previsti dalla normativa antisismica, oltre a documentari e filmati interattivi che illustreranno meglio i concetti fisici illustrati sommariamente nei diversi pannelli. Saranno predisposte una tavola vibrante didattica in grado di simulare uni o bidimensionalmente gli effetti di un sisma su modelli di edifici, illustrata da personale altamente qualificato e prove di laboratorio su materiali da costruzione (acciai, cementi ed altri). Verranno illustrati i moderni sistemi di costruzione con simulazione del comportamento delle strutture in c.a. e/o acciaio in caso di sisma con l'aiuto di software strutturale con esemplificazioni del comportamento

delle maggiori e più diffuse tipologie costruttive. I laboratori e la mostra interesseranno tre locali posti all'interno dell'istituto per un'area di circa 400 mq, i laboratori tecnologici dell'istituto ed il cantiere edile dove i visitatori più giovani potranno eseguire piccoli lavori edili.

PROGETTO LIM

Dall'Anno Scolastico 2010-2011 sono state installate nelle aule dell'Istituto 54 LIM. La Lavagna Interattiva Multimediale è un dispositivo elettronico avente le dimensioni di una tradizionale [lavagna](#) didattica, sul quale è possibile disegnare usando dei [pennarelli](#) virtuali o il sistema [touch screen](#). Collegata a un [personal computer](#), del quale riproduce lo schermo, permette di mantenere il classico paradigma didattico centrato sulla lavagna, estendendolo con l'integrazione di [multimedia](#), con l'accesso a [internet](#) e con la possibilità di usare [software](#) didattico in modo condiviso. La scuola può così sviluppare contenuti didattici digitali, fruirne in rete e utilizzare strumenti di collaborazione come blog, videoconferenze, wiki.

PROGETTO cl@ssi 2.0

Il nostro Istituto partecipa dal 2010-2011 al progetto coordinato da un gruppo di lavoro regionale dell'USR. Il progetto cl@ssi 2.0 prevede la sperimentazione per un triennio in 12 prime classi della secondaria di primo grado dell'Emilia-Romagna di nuovi ambienti per l'apprendimento con l'ausilio delle nuove tecnologie. La cl@sse 2.0 è un luogo dove i saperi possono costruirsi in modi collaborativi, flessibili e dinamici insieme all'integrazione con le metodologie didattiche formali, informali e non-formali. La realizzazione di spazi di apprendimento completamente nuovi offre l'opportunità di individuare strategie che coniughino l'innovazione nella programmazione didattica con i modelli organizzativi, strutturali e infrastrutturali dell'istituzione scolastica.

PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE IN SCIENZE INTEGRATE IN LINGUA INGLESE

Nell'A.S. 2012-2013 verrà avviata in una prima classe del Biennio dell'Istituto Tecnico una microsperimentazione in lingua Inglese delle discipline in Scienze Integrate (Chimica, Fisica e Scienze). Gli indirizzi ai quali si rivolge la sperimentazione sono: Informatica e Telecomunicazioni, Meccanica ed Energia, Elettronica ed Elettrotecnica. Gli studenti ammessi seguiranno un corso propedeutico per raggiungere il livello B1 e per arrivare al termine del Biennio al livello B2. Nel Biennio e nel V anno si proseguirà con una disciplina tecnica in L2, per completare con la CLIL l'ultimo anno. L'obiettivo è il raggiungimento del livello tipo C1.

Un Pozzo di Scienza

Anche quest'anno l'Istituto Aldini Valeriani Sirani ospiterà la sesta edizione di "Un Pozzo di Scienza", organizzata dal Gruppo Hera, in collaborazione con Codice. L'iniziativa ha l'obiettivo di diffondere l'educazione ambientale e la cultura scientifica, trasmettendo un'idea di conoscenza intesa come responsabilità e innovazione, applicata alla vita quotidiana. Sono in calendario le seguenti conferenze (relatori: Stelio Montebugnoli e Roberto Tuberosa):

- La radioastronomia e la ricerca di forme di vita intelligenti nell'universo
- Energia al bivio
- Scartacarbone
- OGM

Comenius Multilateral

Progetto biennale 2010-2012. Prevede mobilità per docenti e studenti di 8 Paesi Europei. Finanziamento Europeo.

Comenius Regio "GO FAR"

Progetto biennale 2010-2012 coordinato dall'USR. E' un progetto che coinvolge diversi enti e scuole dell'Emilia Romagna e della regione di Pinneberg in Germania. Prevede mobilità di docenti. Finanziamento Europeo.

Gli Istituti IISAV ospitano nell’A.S. 2011-2012 l’assistente Comenius Paul Christian. Finanziamento Europeo.

Gemellaggi e scambi

Gli Istituti IISAV sono gemellati e realizzano scambi di studenti e docenti con il Liceum Ogólnokształcące nr IV di Wroclaw Istituto Edile Arwed-Roszbach-Schule di Lipsia. Le attività di scambio sono finora state realizzate con la collaborazione della Regione Emilia Romagna e con quella della Municipalità di Bologna. Sono in corso contatti per realizzare scambi anche con l’Istituto Marnix College di Ede.

Progetto “In Europa”

Il progetto svolto in rete con gli Istituti Aldrovandi Rubbiani, Arcangeli, Serpieri e in accordo con l’Associazione Europa è volto ad approfondire le conoscenze e la sensibilità sulle tematiche relative all’Unione Europea attraverso la realizzazione di specifiche unità didattiche, incontri con esperti e visite alle Istituzioni Europee.

Progetti

Al fine di estendere ulteriormente l’Offerta Formativa il Collegio dei Docenti ha approvato per l’Anno Scolastico in corso i seguenti progetti:

TITOLO	REFERENTE
Festival teatrale per le scuole medie	Carla CASTELLI
Let’s get Technical	Maria Luisa PEZZULLI
Realizzazione di moduli CLIL	Cristina MARALDI
Scambio con l’Istituto Edile Arwed-Roszbach-Schule di Lipsia svolto alla realizzazione di un nuovo curriculum per la figura del Perito Edile	Alessandro GASPERINI
Accoglienza, accompagnamento e prevenzione della dispersione degli adulti rientrati in ambito scolastico	Raffaella MORONI, Gabriella BRASCAGLIA
Sperimentazione per livelli e moduli-corso serale	Gabriella BRASCAGLIA, Raffaella MORONI
Certificazioni PET e FCE	Maria Luisa PEZZULLI, Susanna LAZZATI
PINN. Pane ed Internet per Nonni e Nipoti	Alessandra REBECCHI, Li Zan CHOU
Quale scienza senza laboratorio? Attività laboratoriali come forma di orientamento e promozione della cultura scientifica	Stefania NESI
CLIL – Corso Formazione per Docenti – anno II	Alessandra REBECCHI
Uso della piattaforma Moodle. Informatizzazione delle prove certificative riguardanti le competenze. Creazione di test informatizzati ad uso didattico	Riccardo ALTABELLA
Guida alla redazione della tesina per l’Esame di Stato	Beatrice COLLINA
Certificazione ECDL-Core per studenti	Li Zan CHOU, Giovanni SANTANDREA
A Window on the World	Susanna LAZZATI
C@mici. A supporto di classe 2.0	Silvia FAGGIOLI

Festival Teatrale per le SCUOLE SUPERIORI DI I° GRADO

Finalità del progetto:

1. Promuovere il nostro Istituto nel territorio e rafforzarne l'immagine pubblica.
2. Attirare anche studenti orientati verso percorsi liceali.
3. Valorizzare e riqualificare il Teatro Fabio Trentini.

Responsabilizzare i nostri studenti coinvolti nel progetto, svilupparne le capacità critiche, stimolare o consolidare il loro senso di appartenenza alla scuola.

Per i nostri alunni coinvolti nel progetto si indicano i seguenti obiettivi:

- a) Saper leggere criticamente un testo teatrale.
- b) Affinare capacità critiche e di giudizio per una fruizione consapevole.
- c) Apprendere alcune nozioni sui generi teatrali, le tecniche di recitazione, l'allestimento di scene e costumi, le tecniche multimediali.
- d) Saper redigere una critica teatrale circostanziata.
- e) Conoscere e utilizzare lo spazio teatrale della scuola, anche in prospettiva di un coinvolgimento personale da protagonista.
- f) Rafforzare l'educazione, la comunicazione, il rispetto del prossimo e dei beni comuni.
- g) Potenziare il sentimento di appartenenza all'Istituto.

Certificazione ECDL-Core

Finalità del progetto è diffondere la cultura informatica tra gli studenti, per consentire loro di fruire delle potenzialità e di padroneggiare gli strumenti dell'era digitale.

Obiettivi :

1. fornire competenze informatiche operative di base e secondo riferimenti definiti, certificati e riconosciuti.
2. favorire l'acquisizione di competenze sull'uso degli "applicativi d'ufficio" certificate e riconosciute a livello internazionale
3. permettere agli studenti di ottenere la patente informatica europea (ECDL) con costi inferiori rispetto agli utenti esterni alla scuola.

Destinatari sono tutti gli studenti della scuola. In particolare, poiché la riforma avviata il primo anno del tecnico prevede la materia tecnologie Informatiche (equivalente nel professionale alla materia Tecnologie dell'informazione e della comunicazione), gli studenti del primo anno degli istituti diurni e serali potranno già acquisire le prime competenze informatiche nel corso curricolare ed eventualmente completare con corsi extracurricolari (aperti a tutti gli studenti) la preparazione agli esami della patente europea del computer.

MOODLE didattica a distanza

Da molti anni sul sito dell'I.I.S. ALDINI VALERIANI e SIRANI di Bologna è presente la piattaforma Moodle, usata per le attività a distanza. È il software per la gestione di corsi on-line più diffuso al mondo, in particolar modo nelle Istituzioni accademiche e scolastiche. Si presenta come un sito web che contiene diverse sezioni, ognuna delle quali presenta collegamenti a varie risorse. Per accedere al sistema è necessario essere registrati: avere un account personale. Per accedere al singolo corso è necessario inserire, soltanto la prima volta, la chiave di accesso fornita dall'insegnante. Cos'è Moodle? È un software gratuito per creare corsi basati su internet, un prodotto in continua evoluzione, un ambiente web sviluppato e utilizzato a livello internazionale che permette la gestione di corsi on line. Piattaforma specifica per l'e-learning (Learning Management System - Sistema di Gestione di Corsi online, ovvero teledidattica), strumento didattico con accesso e utilizzo interamente web, supporta la tradizionale didattica d'aula e permette al docente, in totale autonomia e senza l'intervento di specialisti, di pubblicare e rendere accessibile agli studenti il materiale didattico delle lezioni, di comunicare, di pubblicare informazioni sul corso e sulle lezioni, di somministrare compiti, esercitazioni. Pensiamo infatti che il sito web della scuola debba fornire non solo informazioni ma anche servizi, strumenti che aiutino i docenti e gli studenti nelle loro attività. Possono utilizzare Moodle tutti i docenti e gli studenti della scuola. Ogni anno la scuola organizza corsi di formazione sull'uso e la gestione della piattaforma.

Progetto di alfabetizzazione informatica per 'over 60' su modello intergenerazionale con un'importante novità: il coinvolgimento degli studenti di prima e seconda generazione nell'attività di tutor per insegnare agli anziani non solo il computer ma anche l'inglese tecnico (CLIL).

<http://www.mondodigitale.org/news/2011/09/technical->

CLIL – Corso Formazione per Docenti – anno II

Il progetto ha lo scopo di offrire un corso, parte in presenza e parte on-line, di formazione nell'ambito CLIL (Content and Language Integrated Learning) per quei docenti che svolgono moduli di programmi di istruzione attraverso una Lingua Straniera, unitamente alla raccolta e condivisione delle buone pratiche CLIL che vengono realizzate nella nostra ed in altre scuole. L'ampliamento dell'offerta formativa nasce dall'esigenza di una parte di colleghi che vorrebbero approfondire o rivedere le proprie abilità di Speaking prima di realizzare una lezione CLIL con la propria classe.

L'obiettivo è quello di trasferire ai colleghi interessati alla realizzazione di moduli CLIL ed all'interdisciplinarietà, l'esperienza acquisita in tanti anni di ricerca in materia assieme agli ultimi approcci metodologici appresi durante la Formazione in Servizio-Comenius ad Oxford ed all'University of Utrecht (A. Rebecchi) e durante la medesima azione ad Exeter (P. Vanni). Il corso permetterà anche di

- aprire la nostra comunità a docenti di altri altre scuole del nostro territorio i cui Dirigenti sosterranno l'iniziativa, ed a docenti di Paesi europei mediante le *chat room ed i blog* del portale eTwinning.
- testare i moduli con docenti di disciplina;
- raffrontare materiali e curricula con docenti stranieri
- creare un database comune di materiali e di documenti CLIL.

Garage Gang

Collaborazione fra Apple Store Via Rizzoli e la sezione di Informatica per formazione studenti relativa alla produzione di materiali multimediali con tecnologia Apple e collaborazione per future esperienze di lavoro all'estero degli studenti dell'ultimo anno.

Attività Didattiche Trasversali ed Extracurricolari

I viaggi d'istruzione costituiscono iniziative complementari delle attività curriculari della scuola e non hanno finalità meramente ricreative, ma tendono a precisi scopi sul piano didattico, culturale e formativo. Permettono di fare un'esperienza di viaggio con coetanei e professori e rappresentino un'importante opportunità di crescita personale. Le iniziative sono rivolte a intere classi e mirano a coinvolgere il più alto numero di partecipanti all'interno della stessa classe. I viaggi d'istruzione e i viaggi connessi ad attività progettuali rientrano, per le loro finalità, tra le attività educative e formative della scuola che consentono:

- di realizzare una crescita culturale ed umana, un'apertura al nuovo ed al diverso
- di sensibilizzarsi alla conoscenza e alla salvaguardia del patrimonio ambientale, artistico e storico
- di sperimentare la propria capacità di autonomia nel rispetto delle regole
- di socializzare maggiormente con i compagni e gli insegnanti migliorando l'integrazione in una dimensione di vita diversa dalla normale routine scolastica.

E' attualmente presente in Istituto dedicata a questa attività l'omonima Funzione Strumentale

Istituto Tecnico Superiore (ITS)

Gli ITS sono "Scuole Speciali di Tecnologia" che realizzano corsi biennali post-diploma di alta specializzazione. Costituiscono un canale formativo di livello post secondario, parallelo ai percorsi accademici e formano tecnici superiori nelle aree tecnologiche strategiche per lo sviluppo economico e la competitività. Si costituiscono secondo la forma della *Fondazione di partecipazione* che comprende scuole, enti di formazione, imprese, università e centri di ricerca, enti locali. A Bologna la nuova offerta formativa è gestita dalla Fondazione ITS per le Nuove Tecnologie per il Made in Italy Sistema Meccanica – Automazione Industriale, presso la Fondazione Aldini Valeriani. Le Fondazioni ITS, nate per iniziativa del MIUR, su base provinciale, agiscono in una logica di sistema regionale. Ciascun ITS risponde alle esigenze delle persone e ai fabbisogni formativi delle imprese del territorio. Gli ITS sono fondati sulla partnership fra scuole, imprese, università, centri di ricerca, enti locali, enti accreditati di formazione che collaborano sin dall'inizio per una formazione di alto profilo tecnologico. **A Bologna l'istituzione scolastica di riferimento è l'IIS Aldini Valeriani-Sirani**. Partner della FONDAZIONE ITS Bologna per le Nuove Tecnologie per il Made in Italy Sistema Meccanica – Automazione Industriale sono: l'Istituto Aldini Valeriani-Sirani, il Dipartimento di Ingegneria delle Costruzioni meccaniche dell'Università di Bologna, la Fondazione Aldini Valeriani,

G.D. SpA, IMA SpA, l'Istituto Tecnico Francesco Alberghetti di Imola, Marchesini Group, la Provincia di Bologna e SACMI Imola.

Capitolo 5

Indicazioni sulla valutazione degli studenti

Il Collegio dei Docenti individua, a partire dalle indicazioni relative alla programmazione didattica, la necessità di uniformare, riguardo alla valutazione degli studenti, i comportamenti dei Consigli di Classe, nel rispetto della loro piena autonomia, e formula i seguenti parametri:

- 1) i voti e i giudizi relativi ad ogni singola disciplina come indicatore del livello di apprendimento raggiunto. Nella formulazione delle proposte di voto da parte dei singoli si terrà conto, per ogni singolo studente:
 - a) della situazione di partenza;
 - b) della risposta agli stimoli educativi;
 - c) dei progressi ottenuti durante l'anno, anche in relazione agli interventi integrativi attivati;
 - d) del grado di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento formulati all'inizio dell'anno nella programmazione didattica;
 - e) nel caso di un non pieno conseguimento di tutti gli obiettivi dell'anno, della possibilità di raggiungerli nell'anno successivo, con l'eventuale supporto di corsi integrativi;
 - f) del livello complessivo della classe;
 - g) della difficoltà e dei problemi eventualmente riscontrati nell'attività didattica nel corso dell'anno scolastico;
- 2) nella valutazione dei singoli studenti si terrà conto non soltanto degli obiettivi per materia ma anche di quelli "trasversali" ed in particolare:
 - a) dell' impegno e della partecipazione alle attività didattiche. La frequenza e la partecipazione attiva alla vita della scuola costituiscono un elemento positivo che concorre favorevolmente alla valutazione dell'allievo in sede di scrutinio finale;
 - b) della capacità di organizzare lo studio individuale in modo autonomo, seguendo le indicazioni fornite dalla programmazione dei docenti;
 - c) del comportamento tenuto e dei risultati raggiunti nella frequenza di attività di recupero e sostegno;
 - d) della partecipazione ad attività extracurricolari che siano inerenti all'impostazione culturale e professionale del corso.

Nel caso di insufficienze in una o più discipline si valuterà la possibilità dello studente o della studentessa di raggiungere gli obiettivi minimi (formativi e contenutistici) definiti nelle discipline stesse, tramite un'opportuna programmazione del recupero, tenendo conto del numero delle discipline in cui si rilevano le carenze. Il Consiglio di Classe ha facoltà di sospendere il giudizio, rinviandone la formulazione in sede di integrazione dello scrutinio finale. Qualora vengano a cadere tutti i presupposti di percorribilità di ammissione alla classe successiva da parte dell'allievo il Consiglio di Classe potrà pervenire ad una delibera di non promozione.

Criteri di attribuzione del voto di Condotta

Il Collegio dei Docenti ha deliberato i seguenti criteri per l'attribuzione del voto di condotta:

ECCELLENTE: VOTO 10	<ul style="list-style-type: none">• interesse spiccato e partecipazione costante e attiva• frequenza assidua, puntualità in classe• impegno costante, autonomo, molto attivo• autonomo, regolare e serio svolgimento delle consegne didattiche• ruolo propositivo, collaborativo e trainante all'interno della classe• comportamento corretto e responsabile nei confronti di tutti i docenti della classe e delle altre componenti scolastiche• scrupoloso rispetto del regolamento di disciplina • utilizzo responsabile del materiale e delle strutture della scuola
--------------------------------	--

BUONO: VOTO 9	<ul style="list-style-type: none"> • interesse vivo e partecipazione attiva alle lezioni • frequenza assidua, puntualità in classe • impegno costante nelle attività • regolare svolgimento delle consegne didattiche • ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe • comportamento sostanzialmente corretto ed esente da richiami scritti • rispetto del regolamento di disciplina <ul style="list-style-type: none"> • utilizzo corretto del materiale e delle strutture della scuola
MIGLIORABILE : VOTO 8	<ul style="list-style-type: none"> • interesse e partecipazione soddisfacenti • frequenza e/o puntualità in classe non sempre regolare • impegno non sempre adeguato • svolgimento di norma regolare delle consegne didattiche • ruolo non emergente nel gruppo classe • comportamento sufficientemente corretto, con eventuali sporadici richiami scritti nel registro di classe • lievi infrazioni del regolamento di disciplina che comportano richiami verbali <ul style="list-style-type: none"> • utilizzo non sempre responsabile del materiale e delle strutture della scuola
POCO CORRETTO: VOTO 7	<ul style="list-style-type: none"> • interesse e partecipazione discontinui e scarsamente collaborativi • frequenza irregolare e/o scarsa puntualità in classe; irregolare giustificazione di assenze e/o ritardi • impegno opportunistico e non costante • svolgimento non sempre puntuale e poco approfondito delle consegne didattiche - mancanza a volte del materiale scolastico • ruolo non collaborativo nel gruppo classe; segue in modo passivo e marginale l'attività scolastica • comportamento non sempre corretto, fino a 4 ammonizioni disciplinari, senza sospensione dalle lezioni • atteggiamenti talvolta poco rispettosi degli altri e dei loro diritti • infrazioni previste dal regolamento di disciplina con irrogazione della sanzione di sospensione fino a 6 giorni <ul style="list-style-type: none"> • utilizzo non consono del materiale e delle strutture della scuola
NON CORRETTO: VOTO 6	<ul style="list-style-type: none"> • presenza di più richiami scritti sul giornale di classe per reiterate infrazioni disciplinari e sospensione dalle lezioni fino a 14 gg. • inosservanza delle consegne didattiche e/o del regolamento d'istituto • mancanza spesso del materiale scolastico • disinteresse nei confronti delle attività didattiche • il comportamento nei confronti dei docenti, del personale, dei compagni, è poco corretto o irriverente • assenze e ritardi non giustificati • partecipazione disinteressata al dialogo educativo e fonte di disturbo durante le lezioni • comportamenti episodici che violino la dignità e il rispetto della persona (offese verbali, sottrazione di beni altrui), utilizzo improprio e/o doloso di spazi, attrezzature, strumenti elettronici e informatici e cellulari • grave mancanza di rispetto nei confronti delle strutture, degli arredi e delle dotazioni scolastiche (sottrazione e/o danneggiamento), • sottrazione di beni altrui <ul style="list-style-type: none"> • atti di violenza senza gravi conseguenze

GRAVEMENTE
SCORRETTO:
VOTO 5

- comportamenti di particolare gravità per i quali il Regolamento d'Istituto o lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti-D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. n. 3602/PO del 31/7/2008, preveda l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 gg.
- recidiva nei comportamenti indicati a motivazione dell'attribuzione del sei
- sospensioni dalle lezioni oltre i 15 gg. derivanti anche da uno solo dei seguenti elementi:
 1. reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (violenza privata, minacce, uso o spaccio di sostanze stupefacenti, ingiurie, reati di natura sessuale) o che creino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (allagamenti, incendi ecc.)
 2. ogni altro atto penalmente perseguibile e sanzionabile
 3. trasgressione della legge sulla violazione della privacy.

Criteria di sospensione del giudizio

Il Collegio dei Docenti ha deliberato i criteri di sospensione del giudizio ai quali attenersi nella valutazione di ciascun studente nel corso dello Scrutinio Finale.

La sospensione viene attuata:

Per le classi prime: con un massimo quattro materie insufficienti.

Per le classi seconde: con un massimo di tre materie insufficienti.

Per le classi terze del Tecnico: con un massimo di tre materie insufficienti.

Per le classi quarte: con un massimo di due materie insufficienti.

Capitolo 6

Strutture e laboratori

I laboratori costituiscono una grande ricchezza del nostro istituto e permettono di concretizzare metodologie didattiche di carattere esperienziale che sono dichiarate nei primi capitoli di questo P.O.F.

- Fisica: 4 laboratori
- Scienze: 4
- Lingue: 2
- Chimica : Biennio(2), Impianti, Chimica organica , Biologia (2), Assorbimento atomico, Analisi, Preparazione chimica ed Informatica chimica da correggere Biennio(2), Tecnologie chimiche industriali, Chimica organica, Microbiologia, Biochimica, Analisi chimica strumentale (2), Analisi chimica, e Informatica chimica
- Laboratorio Diverse Abilità: 2 di cui 1 del legno
- Fotografico
- Disegno pubblicitari: 2
- Sala stampa
- Disegno edili
- CAD meccanico, MCN, torneria freseria, officina termotecnica, attrezzatura biennio, cantiere edile, falegnameria, saldatura, CAD edili, trattamenti termici, prove materiali, metrologia, macchine, demotica, sistemi (2), motori, sistemi elettrotecnici, misure elettriche, elettromeccanica, CAD elettrico
- Elettronica: 4, laboratorio permanente di elettronica,
- Informatica (per gli informatici), informatica elettronica
- Officina montaggio
- Informatica per il biennio: 2
- Informatica 4

Aule speciali multimediali: 4

Palestre: 4

In Allegato il REGOLAMENTO per la gestione dei laboratori

Capitolo 7

Organigramma

DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof. Ing. Salvatore Grillo
VICARIO	Prof.ssa Licia Marcheselli
COLLABORATORI	Prof.ssa Donatella Molinari Prof. Lorenzo Baffetti Prof.ssa Gabriella Brascaglia (Istituti Serali) Prof.ssa Raffaella Moroni (Istituti Serali) Ing. Davide Sani (Istituti Serali-Sistema informativo)
DIRETTORE SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI (D.S.G.A.)	Dott.ssa Giuseppina Zullo
RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	Dott. Giovanni Ferraresi

Funzioni Strumentali

Pezzulli Maria Luisa Faggioli Silvia Di Marco Paola	Obbligo scolastico / Certificazione competenze/Riforma Cicli
Benni Marco	Orientamento
Botti Paolo	Intercultura
Brascaglia Gabriella	Coordinatrice corso serale – CO.VAL.CRE.
Esposito Maria	Attività didattiche trasversali ed extracurricolari
Collina Beatrice	P.O.F.
Laffi Cristina Nesi Stefania	Prevenzione disagio e successo formativo
Di Felice Camillo Rebecchi Alessandra	Rapporti scuola - territorio
Frammartino Doriana	Integrazione alunni diversamente abili
Maraldi Cristina	Progetti Europei
Moroni Raffaella	Accoglienza serale

Referenti

Educazione Stradale	Renzo Martini
Educazione alla salute	Giulio Lecce
Educazione all'ambiente	Elisabetta Giambiasi
Sicurezza	Oreste Siciliano
DSA	Antonella Bortoli

Commissioni di lavoro del Collegio dei Docenti

Diversamente abili	Giulio Lecce Paolo Botti Maria Cristina Medici Antonella Bortoli
Integrazione e intercultura	Raffaella Moroni Doriana Frammartino Beatrice Collina
Orario	
Orientamento	Maria Cristina Laffi Antonella Caligiuri
P.O.F.	Alessandra Rebecchi Gabriella Brascaglia
Regolamenti	Floriano Fabbretti Bruno Candeloro
Valutazione servizio	Floriano Fabbretti Patrizia Zardi Susanna Lazzati Beatrice Collina
Formazione classi	Alessandra Rebecchi Simonetta Galeotti Maria Cristina Laffi Patrizia Zardi Maria Beatrice Carotta
Stages estivi	Floriano Fabbretti Alessandra Rebecchi
Pubblicità	Alessandra Rebecchi Gabriella Brascaglia Patrizia Zardi Beatrice Collina
Commissione elettorale	Mauro Baldazzi Roberto Pelloni Bruno Candeloro
Qualifica sociali	Paola Di Marco Maria Marzia Marchesini Simonetta Cincinnati

Coordinatori di Disciplina e Responsabili di Laboratorio

COORDINATORI DI DISCIPLINA	
LETTERE	Maria Paola Morando
LETTERE (professionale)	Antonella Bonvini
CHIMICA	Cristina Maraldi
RELIGIONE	Orlando Orlandi
ED. FISICA	Roberto Nanni
FISICA	Cristina Galassi
DIRITTO	Renzo Martini
DISEGNO	Vania Alessandri
ELETTRONICA - ELETTROTECNICA	Loris Veterani
MATEMATICA	Matteo Trombacco
MATEMATICA (professionale)	Paola Balletti
COSTRUZIONI	Luigi Brunori
LINGUA STRANIERA	Maria Luisa Pezzulli
SCIENZE	Maria Elisabetta Giambiasi
INFORMATICA	Li Zan Chou
MECCANICA	Marco Benni
SERVIZI SOCIO-SANITARI	Paola Di Marco
MECCANICA (professionale)	Antonio Franzese
GRAFICA	Angelo Picciotto
RESPONSABILI DI LABORATORIO	

CHIMICA – Analisi (362-365)	Stefania Nesi
CHIMICA - (364-367)	Marco Muzzi
CHIMICA – Organica (359-361)	Antonella Caligiuri
CHIMICA – Biennio (357)	Anna Pieraccini
CHIMICA – Biennio (360)	Silvia Faggioli
CHIMICA – Tecnologia (355)	Mauro Baldazzi
FISICA	Doriana Michellini
EDILIZIA-cantiere	Luca Versace
EDILIZIA –D9	Arianna Procaccio
EDILIZIA – E12	Luigi Brunori
INFORMATICA (221)	Giovanni Santandrea
INFORMATICA (297)	Elisabetta Giordano
INFORMATICA (288)	
INFORMATICA (290)	
ELETTRONICA per Informatica (228)	Fabio Pedretti
ELETTRONICA (227)	Alberto Benda
ELETTRONICA (232)	Fabio Pedretti
MECCANICA – Disegno CAD D10	Marco Benni
MECCANICA – Lab tecnologico G3 G5	Floriano Fabbretti
MECCANICA – Macchine utensili CNC D12	Andrea Burnelli
MECCANICA – Sistemi G11 G13	Cosetta Foresti
MECCANICA – Saldatura E11	Stefano Vertuan
MECCANICA – Lab Macchine off. Motori G6	Alessandro Mazzetti
ELETTROTECNICA 072 - 074	Marco Fanfoni
ELETTROTECNICA 073 - 075	Mauro Fava
LABORATORIO C3	Vania Alessandri
TIPOGRAFIA	Palmiro Pedrini
TORNERIA - FRESERIA - ATTREZZERIA	Roberto Cavallari
PAL.1	Messuti Giampaolo
PAL.2	Cavalli Marzia
PAL.3	Serenari Andrea
PAL.4	Collina Danilo

Capitolo 8 Regolamenti

Allegati (reperibili nell'apposita sezione del sito):

- REGOLAMENTO DEGLI ESAMI DI QUALIFICA PROFESSIONALE
- REGOLAMENTO DELLE ASSENZE E DELLE GIUSTIFICAZIONI
- REGOLAMENTO DI DISCIPLINA
- REGOLAMENTO DEI LABORATORI
- REGOLAMENTO DELLE ASSEMBLEE STUDENTESCHE
- REGOLAMENTO DEI VIAGGI DI ISTRUZIONE E DELLE USCITE DIDATTICHE
- PATTO DI CORRESPONSABILITA'
- CIRCOLARE SULLA VIGILANZA DEGLI ALUNNI
- RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA